ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 18 Agosto 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 425

Sette anni dallo storico discorso di Pesaro

La grande e vittoriosa battaglia di Mussolini

che ha fatto della lira una delle monete più salde e sicure del mondo

ROMA, 17

Sette anni fa, il 18 agosto del 1926, Mussolini pronunciava a Pesaro lo storico discorso che, se da un lato significò presa di posizione decisa e precisa contro ogni forma di speculazione e di abbordaggio alla nostra moneta, dall'altro segnò il superamento definitivo dell'economia liberale dimostratasi nei nuovi tempi sterile e infeconda.

Intervento decisivo

Non occorre ricordare i precedenti che sono alla memoria di ognuno. La discesa di valore della lira significava gioia per i nemici esterni e interni. Per i primi la caduta della moneta voleva dire avere l'Italia in pugno; per i secondi la fine del Regime.

In quei giorni di disorientamento soltanto Mussolini seppe ripristinare i metodi di direzione e di orientamento. L'8 luglio a Roma, all'apertura del nuovo Istituto Nazionale per l'Esportazione, Mussolini, servendosi del suo senso virile della realtà «tanto lontano dal disfattismo primogeno e imbelle, quanto dall'ottimismo panglossiano e inconcludente» aveva diagnosticato il male così:

«La lira è malata e allora noi, che sentiamo la nostra responsabilità, abbiamo cominciato con l'esaminare quali potevano essere le cause di que[illegible]mati? Li abbiamo sistemati. Questione della circolazione? L'abbiamo ridotta: la nostra tendenza è deflazionista. Bilancio dello Stato? Non solo è in pareggio, ma in avanzo notevolissimo.

Dunque, procedendo per eliminazione, nessuno di questi fattori è la causa dell'anemia. Bisogna continuare nell'esame delle cause e allora veniamo ad un punto ch'è quello della bilancia dei pagamenti...».

Ed infatti la bilancia commerciale e la posizione vantaggiosa degli occulti nemici. Parole profetiche che rispecchiavano il pensiero del Duce. Tuttavia le voci della lira-oro in Italia continuarono con crescendo artificioso ad aumentare il rialzo dei cambi e lo scompiglio nonostante il privilegio dell'emissione dato il 1.o luglio alla sola Banca d'Italia, il risanamento della circolazione e le altre provvidenze finanziarie del Governo nazionale.

Le lapidarie parole del Duce

L'affettuosa commovente accoglienza dei pesaresi indusse il Duce a tagliar corto alle macchinazioni, dichiarando:

«Non è la prima volta ch'io ho eletto la pubblica piazza per dire cose che avrei potuto dire in Parlamento o in altri luoghi. Aggiungo che mi si deve credere quando parlo diretto al cuore del popolo, guardando negli occhi il popolo che mi ascolta».

E seguono i periodi lapidari, tre [illegible], un capolavoro di sintesi in arte e materia finanziaria, animati da un alito di poesia:

«Voglio dirvi che noi condurremo con la più strenua decisione la battaglia economica in difesa della lira e da questa piazza, a tutto il mondo civile dico che difenderò la lira fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo popolo meraviglioso d'Italia, che da quattro anni lavora come un eroe e soffre come un santo, l'onta morale, la catastrofe economica del fallimento della lira.

Il Regime fascista resisterà con tutte le sue forze ai tentativi di speculazione delle forze finanziarie avverse, deciso a stroncarle quando siano individuate all'interno. Il Regime fascista è disposto, dal Capo al suo ultimo gregario, ad imporsi tutti i sacrifici necessari; ma la nostra lira, che rappresenta il simbolo della Nazione, il segno della nostra ricchezza, il frutto delle nostre fatiche, dei nostri sforzi, dei nostri sacrifici, delle nostre lacrime, del nostro sangue, va e sarà difesa».

Pronta e benefica azione

Alle parole seguì l'azione. Alla fine di agosto il Consiglio dei Ministri approvava i seguenti provvedimenti: 1) trasferimento alla Banca d'Italia quale aumento della riserva aurea dei 90 milioni di dollari ricevuti dal prestito Morgan; 2) stanziamento annuo di 500 milioni di lire per diminuire la circolazione bancaria per conto dello Stato; 3) riduzione di [illegible] milioni di lire della circolazione dei biglietti di Stato; 4) blocco della circolazione per conto del commercio; 5) abolizione di alcune tasse sugli affari e sgravi diversi.

Pronti e benefici furono gli effetti della nuova politica monetaria. La unità d'indirizzo, la stabilità dei metodi, la rinata fiducia, l'esito del prestito del Littorio furono armi sufficienti a mutare gli avversari in alleati per il proprio tornaconto.

Dopo Pesaro la lira nelle quotazioni di New York da 3.30 cents per lira passa pochi giorni dopo a 4.43. Proclamando la volontà della rivalutazione il Capo del Governo aveva scelto la miglior arma tattica contro il deprezzamento e, vero miracolo, otteneva l'effettiva rivalutazione e di conseguenza poderose scorte di divise alla Tesoreria, all'Istituto dei cambi, alla Banca d'Italia; e infine il 21 dicembre 1927 si deliberava la cessazione del corso forzoso, sulla base di lire 19 per dollaro.

Oggi la lira italiana è una delle monete più salde e sicure del mondo. Il salvataggio della moneta — ecco una constatazione solare che si può fare oggi che la crisi ha sconvolto tante economie — ha voluto dire il salvataggio dell'economia italiana e la garanzia del guadagno e del risparmio al popolo italiano.

Politica costruttiva

In altre parole, la situazione monetaria fu allora veduta dal Duce nella sua profonda funzione di natura economica e sociale e quindi culturale ed in ultima analisi altamente politica. Il significato storico e il valore scientifico del discorso di Pesaro nel quadro nazionale della finanza e in quello internazionale del risanamento monetario consistono nel fatto inconfutabile e sapiente di aver saputo svolgere una politica finanziaria integrale ed elastica, chiara ed autonoma, severa e costruttiva: costruttiva non infeconda. Il giudizio viene dai più autorevoli e competenti uomini della banca e del movimento creditizio e industriale italiano.

Il popolo di ogni categoria di lavoro, oggi nello storico anniversario ricorda e si compiace. Il popolo capisce che la deflazione più difficile da compiere era quella di persuadere gruppi e consorterie che gli affari dovevano essere e svolgersi regolari e autentici e da questo piano e da questa direttiva il Duce, dopo il discorso di Pesaro, non si è allontanato.

La promessa mantenuta

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* ricorda il discorso di Pesaro che fu pronunciato dal Duce il 18 agosto dell'anno IX. A sette anni di distanza, scrive il *Giornale d'Italia* questo ricordo ci dà la misura del baratro economico che fu schivato e della maestria con la quale la Nazione fu salvata. La politica inflazionistica verso la fine del 1920 aveva raggiunto una circolazione di 22 miliardi con il codazzo di agitazioni, scioperi, accupazione delle fabbriche. La ricostruzione della lira carta con saggia economia e finanza perseverante ci ha permesso il superamento della crisi mondiale e il prodigioso programma di lavori che ha rinnovato l'aspetto della Patria e ha preparato la ricostruzione economica e la ricchezza. La vera ricchezza di uno Stato è il lavoro non l'oro, ma il lavoro redditizio suppone unità e disciplina.

Così, conclude il *Giornale d'Italia*, Benito Mussolini solo, senza il sussidio di mezzi tecnici, senza il concorso di nuovi capitali esteri, affrontò la lotta disperata e vinse.

Il *Lavoro Fascista* scrive: Del discorso di Pesaro la grandiosità sta nell'intuito con cui il Duce seppe genialmente e fermissimamente superare i se, i ma, le riserve, la riposta intenzione di tanti tecnici, competenti e finanzieri finanziatori e, con risolutezza pari alla difficoltà del problema, proclamò che bisognava salvare la moneta. Egli salvò la lira italiana e condusse il popolo italiano, contro tutto e contro tutti, a salvare sè stesso. Questo di Pesaro è stato tra i più brevi discorsi del Duce e in ogni anniversario lo ripensiamo e lo riconosciamo più grandioso e decisivo per le fortunate (non più fortunose) sorti della nostra finanza.

Il discorso di Pesaro non volle soltanto essere un richiamo al sacrificio o un appello fiscale. E' stato una grande, vittoriosa battaglia. In esso sono i valori e si presuppongono gli sviluppi di tutti i problemi che hanno attinenza con la finanza dello Stato. Le ripercussioni oggi sono ben chiare e evidenti.

55 milioni per le Università

di Padova, Firenze e Pavia

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che approva e rende esecutiva la convenzione stipulata a Roma il 20 luglio 1933, Anno XI, fra lo Stato e gli enti interessati riuniti in consorzio con personalità giuridica per la sistemazione edilizia e arredamento della R. Università e della R. Scuola d'ingegneria di Padova e della R. Università di Firenze. Lo stesso decreto autorizza la spesa di lire 48 milioni e 500 mila lire quale concorso dello Stato nelle opere di cui sopra.

E' anche autorizzata la spesa di lire 6.500.000 per la sistemazione edilizia e per l'arredamento della R. Università di Pavia.

Questo provvedimento fa parte del grande piano di provvidenze del Regime per le Università e gli altri Istituti superiori.

Le direttive del Capo del Governo

per le sovvenzioni ai teatri lirici

ROMA, 17

Il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha inviato ai Prefetti del Regno disposizioni circa le norme che regoleranno, d'ora in avanti, l'erogazione, da parte della Corporazione dello spettacolo, delle sovvenzioni ai teatri lirici. E' fissato in modo preciso il principio che le richieste di contributi devono essere giustificate da ragioni di speciale interesse artistico. Per opere nuove si intendono, oltre le nuovissime, quelle che non siano mai state eseguite nelle città in cui ha luogo la stagione e la cui prima esecuzione in Italia non sia stata anteriore al 1.o gennaio 1919.

Le scritture debbono essere fatte per il tramite dell'Ufficio di collocamento, con esclusione assoluta di agenti e mediatori o di accaparratori sotto la veste di consulenti tecnici o di direttori artistici. La circolare detta le condizioni formali per le richieste e fissa il termine inderogabile del 30 settembre p. v. per la trasmissione delle domande relative a stagioni liriche che dovranno aver luogo entro l'ottobre e novembre.

La situazione della Banca d'Italia

Riserva aurea: aumento di 19.432.000 Circolazione diminuita di 78.847.000

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 luglio 1933 al 10 agosto 1933 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 6.993.984.000 a 7.013.416.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 343.039.000 a lire 335.900.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 4.585.154.000 a lire 4.578.681.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 416.028.000 a lire 385.548.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.329.103.000 a lire 13.250.256.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 353.212.000 a lire 342.508.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 1.454.212.000 a lire 1.265.974.000. (Stefani)

Duecento premi nuziali

istituiti dalla Federazione dell'Urbe

ROMA, 17

Per ordine di S. E. il Segretario del Partito, il Commissario federale dell'Urbe si è reso promotore dell'istituzione di 200 premi di lire 1000 ciascuno per l'incremento della nuzialità in Roma. L'assegnazione sarà effettuata dal primo settembre a tutto dicembre, in ragione di 50 premi mensili, a quelle coppie di sposi che si trovino nella provata impossibilità di affrontare le spese di matrimonio.

I requisiti necessari per concorrere sono i seguenti: Iscrizione al P. N. F. dei coniugi, condotta morale e civile incensurabile, sana costituzione fisica. Gli interessati dovranno far pervenire le domande entro il mese precedente al matrimonio.

I premi di lire 1000 saranno assegnati in due volte, lire 800 all'atto del matrimonio e le altre lire 200 saranno versate in un libretto di risparmio che sarà consegnato con solennità il 24 dicembre, giornata della madre e del fanciullo, secondo un programma le cui modalità saranno comunicate a tempo.

Imminente firma dell'accordo politico

tra l'Italia e l'U.R.S.S.

ROMA, 17

I negoziati per un accordo di natura politica tra l'Italia e la U.R.S.S. si sono svolti favorevolmente. E' probabile che si giunga alla firma dell'accordo entro il corrente mese.

Mezzo milione offerto al Duce

per un padiglione all'Istituto "Mussolini,,

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto la signora dott. Maria Sacchi ved. Casale, la quale gli ha consegnato la somma di lire 500.000 da destinarsi all'Istituto «Mussolini» in Roma per la costruzione di un padiglione per i neonati di donne tubercolotiche. Il Capo del Governo ha manifestato alla generosa donatrice il suo più vivo compiacimento.

L'articolo del Duce

sul tramonto della democrazia

LONDRA, 17

L'articolo del Duce «Meriggio e tramonto della democrazia» continua a richiamare l'attenzione del pubblico inglese. L'Italia fascista parla oggi attraverso tutte le colonne e le fotografie della stampa inglese. Non è soltanto il primato del «Rex» che troneggia nella cronaca quotidiana; vi sono bensì altre notizie che fanno pensare alla espansione del Fascismo anche nel Regno Unito.

Stato unitario e autoritario

Accanto alle fotografie del «Rex», vediamo oggi nei giornali quelle dei nostri goliardi che hanno lasciato Londra per tornare in Patria salutati da Sir Osvald Mosley, capo dell'Unione britannica dei fascisti. Vediamo istantanee della rivista passata dal Re agli apparecchi e agli Atlantici a Orbetello, ecc.

Ma le ripercussioni dell'articolo del Duce sono quelle che, dal punto di vista politico, interessano maggiormente la stampa. E. Cornforth scrive testualmente nella *Morning Post:* Il signor Mussolini, nel suo magnifico articolo sul tramonto della democrazia, descrive lo Stato fascista come unitario, autoritario e totalitario. Chissà però se molti lettori si sono resi perfettamente conto del profondo significato di queste parole.

Unitario: i triboli del mondo hanno oggi una sola origine: la mancanza di una unità di pensiero e di azione sia nel campo politico che in quello religioso. Senza unità di pensiero non vi può essere progresso, ma soltanto conflitti.

Autoritario: tutta la migliore gioventù dell'Inghilterra di oggi è profondamente fascista nel suo intimo e aspetta solamente un capo. Noi siamo stufi della stupida democrazia che ha creato il comunismo e altri ridicoli e mostruosi pervertimenti dell'intelligenza umana.

Totalitario: il Fascismo significa ispirazione. Noi crediamo che tutte le aspirazioni personali e le meschine divergenze d'opinione della comunità potrebbero essere fuse in una splendida unità idealistica di fede nelle glorie nazionali e nel patriottismo, nella religione e nella prosperità. Così uniti per un comune ideale potremmo marciare verso il sole nascente. Noi crediamo all'idealismo ma crediamo anche alla forza e all'azione che fa realizzare anche i più grandi sogni. Nulla può fermarci. Lo spirito fascista predomina in tutto il mondo».

L'ultima follìa democratica

Ma l'articolo di Mussolini è stato così tempista che sembra incredibile anche agli occhi degli inglesi. Mentre esso suona la campane a morto della democrazia incorreggibile, ecco che i laburisti inglesi, come dicono i giornali, propongono un'altra follìa.

E' stato infatti pubblicato un opuscolo nel quale i socialisti espongono il loro programma politico nei riguardi delle Colonie. In poche parole essi dicono che bisogna rinunciare all'impero, socialistizzare tutte le Colonie, dare a tutte un Governo autonomo, rinunciare a tutti i vantaggi economici che la madrepatria deriva da esse, formare sindacati di lavoro indigeni.

Infine il futuro Governo laburista inviterà la Società delle Nazioni ad accettare la rinuncia dell'Inghilterra alle Colonie e procedere all'instaurazione li mandati. Questa è l'ultima follìa della democrazia britannica.

La fine della democrazia francese

pronosticata da un giornalista parigino

LONDRA, 17

La *Morning Post* pubblica un articolo, del suo corrispondente da Parigi, dal titolo «Francia e Fascismo» inspirato dall'articolo del Duce sul «Tramonto delle democrazie».

Il corrispondente riconosce l'importanza della creazione determinatasi in Francia contro il socialismo marxista da una parte e del Parlamento dall'altra. Lo scrittore ritiene che in autunno, se il deficit persisterà, una revisione della costituzione sarà inevitabile. Non sa tuttavia prevedere quale sarà il rimedio adottato.

«Quello che è certo, continua, è che la Francia saprà trovare la sua via di salvezza in un modo che fondamentalmente risponda al suo spirito che, come Mussolini giustamente afferma, sta distruggendo il XIX secolo.»

Barzini lascia la direzione del "Mattino,,

ROMA, 17

Per ragioni di ordine personale Luigi Barzini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di direttore del *Mattino* di Napoli.

"AGLI ORDINI DEL CAPO SI RAGGIUNGONO TUTTE LE METE,,

Le precise consegne del Duce a Italo Balbo

durante l'epica impresa aerea del Decennale

MILANO, 17

Il *Popolo d'Italia* pubblica oggi alcuni dei telegrammi che il Duce inviò al Ministro Balbo durante la Crociera atlantica del Decennale. Non c'è impresa, conquista, vittoria italiana del nostro tempo che non porti il segno dell'era nuova, lo spirito ardimentoso e realizzatore del Fascismo, il crisma della volontà animatrice di Mussolini. Anche quando si parla di iniziativa «privata», di affermazioni individuali, di prodigi singoli, non bisogna dimenticare che c'è un clima spirituale, storicamente creato dal Fascismo e perennemente alimentato e ravvivato da una suprema volontà dominatrice, il quale rende possibile il manifestarsi e il realizzarsi di certe attività.

Creazione mussoliniana

Nel caso, poi, della Crociera del Decennale, giova tener presente che la Aeronautica italiana, nella sua formazione e nel suo potenziamento, è soltanto una creazione mussoliniana, e che il suo giovane Ministro, l'animoso Comandante della seconda Squadra atlantica, è un Quadrunviro della Marcia su Roma, un'espressione, cioè, genuinamente rivoluzionaria. Non è, perciò, per una semplice ragione decorativa, o per motivi simbolici e sentimentali, che i velivoli della Crociera portano inciso sugli scafi il Fascio littorio, e che i cento trasvolatori indossano, sotto l'azzurra divisa, la camicia nera. Questi segni caratterizzano la impresa e ne rispecchiano fedelmente il carattere fascista.

Come tale, anch'essa non ha obbedito che alla volontà del Duce. Volontà concreta, operante, espressasi in ordini precisi, spesso confortati dalla alta parola dell'incitamento e del plauso. Balbo non sarebbe stato il magnifico Comandante che ancora una volta si è rivelato, se non fosse stato anzitutto, come sempre, egli stesso un disciplinato gregario del più grande Capo, dell'unico Capo dell'Italia fascista, obbedendo con fedeltà e intelligenza alla consegna di Lui. In questa perfetta intesa spirituale tra il Duce e i suoi collaboratori, anche i più vicini e autorevoli, sta precisamente il segreto della formidabile saldezza che il sistema gerarchico conferisce al Regime fascista.

Gli ordini e i consigli del Duce

Dopo la tappa più aspra e più lunga della Crociera — la trasvolata dell'Atlantico Nord ai limiti del mondo glaciale — al momento in cui avvistando terra, e prima ancora di toccarla, Balbo, passate le ore dell'«incubo tremento», scorge oltre le nebbie e la sconfinata distesa oceanica disseminata di banchi di ghiaccio, il volto solare della vittoria, non ha che un pensiero: il Duce, e lo esprime con un grido lanciato dal cielo di Cartwright: «Ancora una volta sono fiero di avere eseguito i vostri ordini».

Quali furono gli ordini del Duce? Non direttive generiche, ma consegne precise, date dalla vigilia al volo di ritorno, di tappa in tappa. Noi non conosciamo i colloqui che si svolsero durante la Crociera, da Orbetello ad Amsterdam, da Londonderry a Chicago, tra il Duce e Balbo — colloqui ai quali ripetutamente accenna il Comandante della seconda Squadra atlantica nei suoi rapporti, segnandoli come elementi preziosi per il successo della sua impresa. «Io debbo a Lui — scrive Balbo — ai suoi preziosi ordini, se ho saputo frenare i nervi e attendere il momento buono per la partenza della Crociera, e debbo anche a Lui, al Suo fascino di condottiero, la mia incrollabile fede nella vittoria».

Mussolini da Roma ispira e propizia le ali tricolori che portano ovunque il fremito del Suo grande cuore e della Sua grande mente».

E in una intervista al nostro giornale: «Sono stato continuamente in contatto col Duce: da Amsterdam, da Londonderry, da Montreal per mezzo del telefono. Durante i voli per mezzo della radio, per tramite del Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica. A ogni tappa per mezzo del telegrafo. E non vi è stato giorno in cui io non abbia avuto l'onore e il piacere di ricevere consigli preziosissimi che sono fiero e lieto di aver eseguiti».

Conosciamo ora alcuni dei telegrammi che il Capo inviò al Ministro dell'Aria, e di cui ci è consentito riprodurre il testo. Uno dei segreti del successo, ha confessato lo stesso Balbo, oltre la meravigliosa preparazione che, condotta con metodico stile fascista, ne fu l'elemento fondamentale, è stata la prudenza.

«Devi partire all'ora giusta»

Una sera, ad Orbetello, durante l'estenuante attesa della vigilia, quando Comandante ed equipaggi cominciavano a dar segni di disappunto e di generosa impiazienza, Balbo ci apparve più sereno e sorridente del solito. Non tardò a rivelarci il motivo della sua improvvisa contentezza, e in disparte, con gli occhi raggianti, ci mostrò un telegramma del Duce che noi leggemmo con avidità pari al rammarico di non poterlo riprodurre lì per lì:

«*Ho ricevuto i tuoi telegrammi et quello odierno stop Tieni fermissimi i tuoi nervi et quelli dei tuoi camerati stop Strafregati nella maniera più decisamente fascista di quel che può pensare la gente et soprattutto la tribù dei sedentari penniferi stop Devi partire all'ora giusta et non un minuto prima stop Credo che colla nuova luna come tu dici avrai il bel tempo e nell'attesa A Noi!* Mussolini».

Da quel giorno l'attesa di Orbetello divenne più serena: le impiazienze si placarono e i nervi furono tenuti fermissimi fino all'alba della partenza. «Quando eravamo — ricorda Balbo nell'intervista ora accennata — ancora a Orbetello, il Capo del Governo mi ha invitato ad aspettare. E noi abbiamo atteso disciplinatamente per 15 giorni e l'attesa snervante è stata placata dalle parole del Duce che mi invitava a restar calmo, eliminando ogni impazienza».

«Massima disciplina in aria, minima dispersione di energie in terra»

Ma oltre a consigliare prudenza e pazienza, il Duce aveva dato al Comandante della crociera una vera e propria consegna come ci viene rivelato dal seguente telegramma spedito dopo l'arrivo della squadra a Cartwright:

«*Ora che hai compiuto brillantemente la più difficile tappa dell'andata ti mando il mio abbraccio che estendo a tutti i tuoi camerati atlantici stop. All'annunzio del tuo arrivo a K. tutto il popolo italiano ha vibrato di spontaneo entusiasmo stop. Vedo che ti attieni rigorosamente fascisticamente alla mia consegna: massima disciplina in aria, minima dispersione di energie in terra stop. A Noi!* MUSSOLINI.»

Sicuramente che gli equipaggi avrebbero sempre osservato «la massima disciplina in aria», il Duce insiste sulla seconda parte della consegna, preoccupato che gli eccessivi festeggiamenti, oltre che a stancare il personale, facciano perdere tempo prezioso. E prima che Balbo raggiunga Chicago, ove sono preparate feste e ricevimenti su lunga scala, gli telegrafa a Montreal:

«Il tuo non è un volo sportivo»

«*Devi ridurre al minimo cioè a quanto è voluto dalla cortesia internazionale la mole delle manifestazioni che ti si preparano stop. Tu hai i termini di tempo obbligati dalle condizioni del mare e del cielo e quindi non puoi in alcun modo transigere stop. Il tuo non è un volo sportivo stop. Fallo intendere e se non lo intenderanno, piantali tutti senza indecisioni.*»

La raccomandazione di non sperperare energie in feste e di non interrompere eccessivamente il magnifico ritmo della marcia tricolore, raggiunge ancora Balbo a Chicago. (Ed è noto come Balbo si sia attenuto scrupolosamente agli ordini di Mussolini riducendo al minimo i festeggiamenti così a Chicago come a New York). Ma con la raccomandazione il primo plauso del Capo raggiunge i vittoriosi, e il preannunzio del trionfo che li aspetta a Roma:

«*Balbo, Chicago. Parte prima volo est andata benissimo così come doveva essere stop. L'interesse ed il plauso non solo italiani ma universali hanno accompagnato te e la tua ardita centuria stop. Ora non disperderti nelle feste, ma pensa al ritorno che preparerai colla solita diligenza in modo che macchine e cuori tornino felicemente a Roma per ivi conchiudere fra il popolo dell'Urbe la più grande impresa aerea dei tempi moderni. A Noi!* MUSSOLINI.»

Il Duce decide di perpetuare nei secoli, con un glorioso segno romano, il ricordo della superba gesta dell'Italia fascista e telegrafa a Balbo a New York:

«*Chicago avrà una colonna romana a ricordo incancellabile della grande impresa tua et della tua centuria alata.* — MUSSOLINI».

Il programma del ritorno

Mentre Balbo sosta a New York, ricevendo in manifestazioni grandiose l'omaggio festoso dei connazionali e del popolo americano, Mussolini gli esprime il suo compiacimento per le accoglienze che ha trovato, ma pensa al ritorno.

«*Ed ora* — gli dice in un telegramma — *voglio sinteticamente trattare del tuo programma. Per prima cosa ancora e sempre impazienza niente ed assoluta distensione dei nervi. Nessuna preoccupazione di qualsiasi genere...*»

In un successivo telegramma così gli parla del ritorno:

«*Sono molto contento delle grandiose manifestazioni di New York che tu e i tuoi camerati avete pienamente meritato stop Est anche un trionfo politico stop Ho fatto sapere a Parigi et Berlino che nel ritorno non ammarerai da quelle parti stop Ritengo che Goering ne rimarrà dispiaciuto ma penso che non avrai preso impegni formali di andarvi stop Ora preparati senza impazienze colla massima cura al ritorno stop A noi!* MUSSOLINI».

«Ti abbraccerò al Lido di Roma»

La squadra spicca il volo da New York e un altro telegramma raggiunge subito Balbo a Shediac. Mussolini approva le decisioni circa la rotta di ritorno. E' un telegramma importante, in quanto dimostra come fosse tempestivamente prevista la rotta delle Azzorre; ma soprattutto perchè in esso per la prima volta il Duce esplicitamente esprime la sua certezza nel trionfo dell'impresa:

«*Rispondo tuo telegramma circa la rotta stop Sino al 10 agosto Irlanda dopo Azzorre stop Ho la certezza che quale si sia la rotta che dovrai seguire ti abbraccerò insieme con tutti i tuoi atlantici al Lido di Roma stop* — MUSSOLINI»

Esortazioni alla pazienza

A Terranova, la persistente avversità delle condizoni atmosferiche, condanna Balbo e gli equipaggi ad una nuova estenuante attesa. I giorni passano e la possibilità della trasvolata Terranova-Irlanda si allontana sempre più. Evidentemente Balbo comincia ad essere insofferente e forse, sollecitato dal desiderio di portare a termine al più presto l'impresa, vorrebbe rompere gli indugi e tentare il gran colpo, fiducioso com'è nei suoi uomini e nelle macchine. Ed ecco intervenire il Capo con un ammonimento che potrebbe apparire severo e che è invece paterno. Per la prima volta, infatti, nella chiusa del telegramma, l'«a noi» è sostituito da un «abbraccio». Telegrafa il Duce:

«*Rispondo ai tuoi telegrammi e ti confermo gli ordini che ti mandai ad Orbetello stop Bisogna dominare i propri nervi e pensare alla conseguenza che un gesto avventato potrebbe avere stop Tu hai una centuria ai tuoi ordini e sotto la tua immediata responsabilità stop Bisogna saper attendere e gli elementi benigni finiranno per premiare l'intelligente pazienza stop Abbraccioti* — MUSSOLINI».

Le previsioni di un «meteorologo rurale»

Passano altre giornate d'attesa. La rotta per l'Irlanda viene abbandonata e i preparativi si volgono ora verso quella per le Azzorre. Ma bisogna evitare precipitazioni:

«*Ora che hai definitivamente scelto la rotta delle Azzorre* — telegrafa il Duce a Balbo — *attendi tranquillamente la giornata favorevole che secondo le mie previsioni di meteorologo rurale non tarderà molto. Niente impazienze e niente fretta. L'importante è di arrivare tutti e bene, ed io sono sicuro che questo avverrà. Ti abbraccio*».

Ancora una volta Balbo si attiene scrupolosamente alla consegna del Duce: la saggia prudenza, che è una virtù dei forti e degli ardimentosi, riprende il sopravvento sulla impazienza e frena gli impulsi dell'audacia. In questa disciplina è la garanzia del successo finale

E il plauso del Capo raggiunge immediatamente i vittoriosi a Lisbona:

«*Un abbraccio per il tuo volo bellissimo da Terranova alle Azzorre. L'incidente di stamane dimostra che la rotta delle Azzorre aveva le sue incognite*».

Il telegramma prosegue lasciando a Balbo la scelta di una eventuale tappa a Berre o a Marsiglia, e fissando il giorno e l'ora dell'ammaraggio al Lido di Roma.

Il trionfo di Roma

Abbiamo riservato per ultimo, che tale non è in ordine cronologico, il telegramma col quale il Duce annunziò a Balbo il trionfo che gli preparava a Roma, perchè vibra in esso il motivo lirico di una strofe degna di esaltare la conclusione della mirabile impresa:

«Ho letto il tuo dispaccio odierno stop Ripeto a te ed ai tuoi valorosi equipaggi il mio profondo compiacimento e affettuoso plauso stop La grande Patria fascista è riconoscente a te ed ai tuoi compagni e vi aspetta per tributarvi un'accoglienza degna di Roma stop L'Arco di Costantino che d'ora innanzi consacrerà il trionfo ai vittoriosi nelle grandi imprese di pace o di guerra che abbiano dato lustro alla Patria aspetta te e la tua centuria per iniziare quella che sarà poi la tradizione della Roma fascista».

Questo telegramma, che raggiunse Balbo a New York, quando, compiuta vittoriosamente la prima parte dell'impresa, lo stormo si apprestava ad affrontare la seconda, ha il tono squillante e marziale di una motivazione di ricompensa al valore sul campo.

E' il Capo che, dopo aver ispirato e seguito attimo per attimo l'impresa, dopo aver confortato quotidianamente i protagonisti dei suoi consigli, delle sue esortazioni, dei suoi elogi, anticipando con la certezza che gli deriva dal suo spirito veggente e dalla conoscenza degli uomini e delle cose, la vittoria ormai prossima e completa, decreta ai vittoriosi un trionfo degno di Roma.

L'America organizzerebbe un volo

per restituire la visita degli Atlantici

WASHINGTON, 17

La *Washington Post* pubblica la notizia secondo la quale il Ministro della Marina degli Stati Uniti avrebbe dichiarato che sono state fatte recentemente prove di un superaeroplano che sorpasserebbe ogni altro apparecchio finora costruito per velocità e durata in vista del progettato volo atlantico che si sta organizzando per restituire la visita del Maresciallo Balbo.

La salma del tenente Squaglia

verso la Patria

GIBILTERRA, 17

Oggi è giunto il piroscafo italiano «Città di Catania» che trasporta in Patria la salma del tenente Squaglia della squadra aerea transatlantica italiana deceduto alle Azzorre. (*United Press*).

Il primato dell'Italia fascista nei cieli e sui mari

L'ammirazione mondiale per il superbo record del "Rex,,

Vittoria voluta dal Duce

LONDRA, 17

Da qualche tempo i nuovi trionfi e le nuove conquiste dell'Italia occupano una gran parte dell'attenzione degli inglesi. Non passano molte settimane e qualche volta soltanto giorni che i giornali inglesi devono occuparsi dei primati che l'Italia va conquistando, seguita dall'ammirazione di tutti i popoli.

La conquista del «nastro azzurro»

La vittoria del «Rex» è messa in grande rilievo con minuti particolari dai corrispondenti come una nuova affermazione della Marina mercantile italiana per volontà del Duce. Il *Times* intitola la sua corrispondenza «Un record del «Bremen» battuto da un piroscafo italiano»; il *Daily Telegraph:* «L'Italia vince il «nastro azzurro» dell Atlantico», «Grande successo voluto da Mussolini - Vittoria fascista»; la *Morning Post:* «Trionfo di un transatlantico italiano - Il messaggio del Duce»; il *Daily Mail:* «Un piroscafo italiano conquista un nuovo record atlantico»; il *News Chronicle:* «Il record dell'Atlantico conquistato per ordine del Duce» ecc. Le corrispondenze riportano inoltre i particolari dell'arrivo a New York e le accoglienze al «Rex».

Sono soltanto di queste settimane le ambitissime vittorie strappate con il primato della velocità aerea assoluta di Agello sul lago di Garda, con il primato di velocità automobilistica di Nuvolari e il primato su motoscafi del conte Theo Rossi di Montelera sul lago di Garda.

Ieri altri due primati mondiali sono venuti ad aggiungersi: quello su motoscafo 12 litri a Venezia con la vittoria di Guido Cattaneo e il primato del «Rex». Ma è soprattutto la conquista del simbolico «nastro azzurro» per la traversata atlantica del «Rex» che solleva oggi un inno di entusiasmo nella stampa inglese, sempre sensibile a tutto ciò che riguarda la navigazione marittima e le conquiste sul mare.

La vittoria del «Rex» è salutata giustamente nella sua vera luce. E' definita una vittoria grande e strepitosa che deve riempire di orgoglio il cuore di tutti gli italiani e soprattutto del grande Capo, del Duce che regge i gloriosi destini dell'Italia rinnovata.

Tutti i giornali dedicano molto spazio alla conquista del «Rex» e fra gli altri il *Daily Telegraph* vi consacra addirittura due colonne di resoconto dei suoi corrispondenti da New York e da Roma che fa seguire da un editoriale.

In questo mirabile articolo, che meriterebbe di essere letto come un brano di antologia straniera in tutte le scuole d'Italia, il giornale dice che il nostro Paese ancora una volta attira su di sè la luce solare di tutto il mondo. Nella sua grande traversata il «Rex» ha conquistato il «nastro azzurro» dell'Atlantico battendo il primato del «Bremen» con una velocità media di 28.92 nodi. Il giornale crede che la fantastica velocità sostenuta due mesi fa dal «Conte di Savoia» con partenza da Genova sarà certamente ripetuta, in modo da stabilire fra i transatlantici gemelli un nuovo primato che per qualche tempo rimanga sicuramente imbattuto.

La volontà animatrice del Capo

Di fronte alla strepitosa vittoria italiana il giornale pensa melanconicamente al transatlantico britannico recentemente impostato, ma la cui costruzione fu sospesa e che avrebbe dovuto raggiungere i 32 nodi. Purtroppo in Inghilterra non vi è quella passione e quell'orgoglio nazionale che il Duce ha saputo infondere in tutti gli italiani. Il comandante del «Rex» è stato sospinto dal Duce alla vittoria come lo fu Balbo con la sua Armata aerea. La lista dei primati di velocità detenuti dall'Italia è in continuo aumento. Essa sembra ben decisa a conquistarne ancora e regnare superba. Sempre avanti e sempre in testa. L'Italia è anche una grande madre di uomini e di eroi.

L'*Evening News* a sua volta, occupandosi del nuovo primato italiano, prevede che forse, con il tempo, il nuovo transatlantico francese «Normandie» tenterà di superarlo e dice che soltanto l'Inghilterra rimane inoperosa e assiste passivamente a questa nobile gara fra le Nazioni del Continente: Italia, Germania e Francia. Ma l'Italia trionfa ed è un trionfo meritato.

Un telegramma dei costruttori a S. E. Ciano

GENOVA, 17

La Direzione della Società costruttrice del supertransatlantico «Rex» ha inviato al Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano un telegramma in cui è espressa tutta la gioia dei dirigenti e delle maestranze fasciste dei cantieri e delle officine Ansaldo, orgogliosi e fieri per la magnifica prova del «Rex» che conferisce nuova gloria alla Marina dell'Italia di Mussolini.

Inesausta ammirazione inglese
per l'Aviazione italiana

LONDRA, 17

L'esaltazione della Crociera del Decennale continua da parte della stampa inglese, sia nei quotidiani politici che nelle riviste tecniche. L'organo ufficiale del Reale Aero Club del Regno Unito *Flight*, dopo aver fatto un'ampia discussione della duplice traversata oceanica e del trionfo romano di Balbo, dice testaulmente in un editoriale:

«Il volo è stato una grande dimostrazione dell'efficienza delle forze aeree italiane, sia per quanto riguarda l'equipaggiamento e l'addestramento, che l'abilità e la forza di resistenza dei piloti. Nessun'altra Nazione avrebbe potuto mettere in aria venticinque idrovolanti capaci di superare simili distanze».

Il Sottosegretario all'Aeronautica Sir Filippo Sassoon ha dovuto ammettere, alla Camera dei Comuni, che le forze britanniche non posseggono idrovolanti con una vasta autonomia come quelli italiani. Il giornale dice tuttavia che dietro l'esempio dell'Italia anche il Ministero dell'Aria inglese sta attivamente occupandosi del problema degli idrovolanti, quantunque il progresso in tale campo non sia così rapido come si desidererebbe.

L'Inghilterra deve insomma ammettere di non possedere nessun idrovolante capace di volare per 2500 km. senza scalo, mentre l'Italia possiede ventiquattro di questi apparecchi. Per conseguenza tutto il mondo non può fare a meno di ammirare la privilegiata situazione nella quale le forze aeree italiane si sono poste, grazie alla mirabile guida di Mussolini e di Balbo. Il giornale spera che l'Inghilterra riguadagnerà un giorno i primati perduti, ma pertanto esso si congratula di tutto cuore con gli amici italiani per essere alla testa dell'aviazione del mondo. Balbo e i suoi uomini sono semplicemente splendidi.

E il *Flight* conclude: «Ma li avvisiamo, con tutto lo spirito di amicizia e di cameratismo, che noi non intendiamo lasciare ad essi per nulla al mondo, la presente supremazia».

Anche l'*Aeroplane*, in un articolo editoriale del direttore Grey, dal titolo «Gloria d'Italia», esalta la grande impresa. A sua volta la *Morning Post*, in un editoriale dal titolo «Sulle traccie di Colombo», dice che vi è una curiosa coincidenza tra la transvolata di Balbo e il viaggio compiuto da un altro italiano, Cristoforo Colombo. Entrambi hanno sentito la necessità di andare in America per via dell'Islanda. Colombo andò nell'Islanda nel 1477 per ottenere presumibilmente informazioni circa il suo futuro grande viaggio, compiuto quindici anni più tardi, e che lo condusse alla scoperta del nuovo mondo. Il giornale conclude che Balbo può andare orgoglioso di aver seguito l'orma di Colombo volando verso l'Islanda e poi di avere proseguito verso il continente americano.

I fiori di Starace
sulla tomba di un Caduto fascista

BRINDISI, 17

A Francavilla Fontana è stato commemorato oggi l'anniversario della morte del fascista tredicenne Elio Galiano. All'austera cerimonia hanno partecipato il Direttorio federale di Brindisi, le Camicie Nere, le organizzazioni e la popolazione.

A nome del Segretario del Partito è stato deposto un grande fascio di fiori sulla lapide che ricorda il Caduto. Altri fiori sono stati deposti dalla Federazione dei Fasci di Brindisi e dalla 153.a Legione della Milizia, e una corona di alloro del Fascio di Francavilla.

Le supplenze negli Istituti medi
Il divieto di assumere pensionati

ROMA, 17

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha stabilito che per il conferimento delle supplenze e gli incarichi nei R. Istituti medi di istruzione per l'anno scolastico 1933-34 resta fissato al 20 settembre 1933 il termine per la presentazione delle domande ai Presidi. Stabilisce inoltre il divieto di assume in servizio non di ruolo personale provvisto di pensione, divieto che si riferisce anche all'assunzione degli insegnanti supplenti o incaricati negli Istituti di istruzione di qualsiasi grado e tipo. E' fatto inoltre divieto di ammettere come insegnanti supplenti e incaricati nei R. Istituti medi persone che non diano sicuro affidamento di piena adesione alle direttive del Regime.

Marescalchi inaugura a Siena
il Congresso nazionale vitivinicolo

SIENA, 17

E' stato inaugurato oggi il Congresso nazionale vitivinicolo, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Marescalchi. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Prefetto, il Segretario federale, l'on. Angelini, segretario nazionale dei tecnici agricoli, l'on. Fornaciari, della Confederazione degli agricoltori, l'on. Ciacci, presidente del Comitato della Mostra dei vini tipici, ispettori regionali agrari, direttori di cantine sperimentali, numerosissimi tecnici agricoli e personalità.

L'on. Ciacci ha pronunciato un breve discorso recando ai congressisti il saluto del Comitato esecutivo della Mostra dei vini tipici. Quindi l'on. Angelini ha porto il saluto ed il ringraziamento del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli promotore dell'attuale Congresso. Prende la parola S. E. Marescalchi, il quale si compiace che il Congresso al quale partecipa il vero stato maggiore della viticoltura italiana si limiti a pochissime questioni, ma di un'importanza grande che egli sottolinea ed illustra. Nei migliori rapporti fra produzione e consumo sta la valorizzazione maggiore della fatica e del tormento dei viticoltori. Nella funzione dei consorzi vini tipici sta tutto lo sforzo per migliorare qualitativamente il prodotto e affermarlo con costanza e dignità; nella scelta dei vitigni presiede infine il mezzo più efficace per selezionare la produzione e liberarla dalla zavorra che ingombra e che più non risponde alle esigenze della nuova legge sul grado minimo del vino. Parlando della Mostra vini tipici così felicemente riuscita, si rallegra con gli organizzatori e augura che l'idea rimanga come vera istituzione atta a seguire i progressi enologici del Paese.

L'on. Marescalchi descrive la grande varietà di tipi di vino che onorano questa soleggiata terra di incanto, esalta le virtù del vino nella vita del nostro popolo geniale e lavoratore, anche per mantenergli quel brio, quel buon umore e quel sano ottimismo che è coefficiente importante di benessere e chiude elevando un inno alla rinnovata potenza italiana sotto la guida meravigliosa del Duce.

Il discorso di S. E. Marescalchi, spesso interrotto da unanimi applausi, è accolto da una grande ovazione e da possenti alalà al Duce e al Fascismo. Si sono svolte quindi le relazioni.

Il Congresso ha votato un o. d. g. col quale, riconosciuta la grande utilità degli scopi che si propone la legge sui vini tipici, constatati i benefici risultati ottenuti dalla legge del gennaio 1931, che stabilisce l'erogazione di contributi per la costituzione di nuove cantine sociali e di enopoli e per l'ampliamento di quelli esistenti, ha formulato voti affinchè sia continuata l'assegnazione di detti contributi. Ha quindi preso la parola l'on. Angelini.

E' stato approvato l'invio di un telegramma di deferente omaggio al Duce. Sono stati indirizzati telegrammi anche al Segretario del Partito on. Starace e al Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo. Nel pomeriggio tutti i partecipanti al Congresso hanno lungamente visitato la Mostra nazionale dei vini tipici.

Il Principe Potenziani all'I. I. A.
in sostituzione del sen. De Michelis

ROMA, 17

Sin dal febbraio 1932 S. E. l'on. De Michelis aveva pregato il Capo del Governo di esonerarlo dalla carica di delegato italiano all'Istituto Internazionale di Agricoltura del quale era anche presidente.

Avendo egli di recente rinnovato le sue premure in questo senso, il Capo del Governo nell'esprimere a S. E. l'on. De Michelis il suo compiacimento per l'opera da lui prestata durante dodici anni all'Istituto, ha accetttato le sue dimissioni e proposto a S. M. il Re che in sua vece venga nominato l'on. Principe Lodovico Spada Varalli Potenziani, senatore del Regno.

Le manovre dell'Esercito

ROMA, 17

Le manovre del R. Esercito avranno inizio il 22 agosto.

L'accordo italo-austriaco
per la stazione del Brennero

VIENNA, 17

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'accordo con l'Italia riguardante la stazione del Brennero.

Di Crollalanza visita i lavori
della strada Bari-Potenza

POTENZA, 17

E' stato qui di passaggio S. E. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., proveniente in automobile da Bari per ispezionare l'importante arteria stradale Bari-Potenza. Il Ministro si è soffermato in modo particolare sui vari cantieri disseminati lungo il tratto Altamura-Potenza essendo in corso oltre lavori di pavimentazione anche quelli di ampliamento, tracciato e correzione delle curve, nonchè di veri e propri consolidamenti. Con i lavori in corso a Potenza viene collegata rapidamente Bari con una arteria di grande efficienza agli effetti delle comunicazioni tra le provincie delle Puglie e della Lucania.

De Kanya a colloquio con Dollfuss

VIENNA, 17

Il Ministro degli Esteri ungheresi Koloman de Kanya reduce da Roma ha interrotto il suo viaggio di ritorno in Patria ed ha avuto una lunga conversazione col Cancelliere Dollfuss, colloquio al quale questi ambienti politici annettono grande importanza. *(United Press)*.

Re Feysal preciserebbe a Ginevra
la responsabilità del massacro degli assiri

LONDRA, 17

Tutto lascia prevedere che la Società delle Nazioni dovrà presto occuparsi dei gravi avvenimenti dell'Irak. Il massacro dei poveri assiri, da parte delle soldatesche irregolari dell'Irak ha riempito di sdegno le autorità britanniche, le quali vanno facendo pressioni su Re Feysal perchè tenga in freno l'attività dei suoi soldati.

Un indice dell'apprensione che questi tragici fatti hanno suscitato in Inghilterra è dato dal viaggio di MacDonald a Londra, che ha interrotto le sue vacanze in Iscozia. Egli ha avuto oggi un lungo colloquio con l'Ambasciatore britannico a Bagdad, prima che questi partisse per riprendere d'urgenza il suo posto in quella capitale. Meraviglia poi l'apparente indifferenza di Re Feysal davanti alle pressioni britanniche. Egli ha già prenotato un posto per un viaggio aereo dall'Irak alla Svizzera e lascierà Bagdad domani. Si crede che il Sovrano voglia recarsi a Ginevra per sostenere, dietro le quinte, il caso dell'Irak, il quale ha già protestato presso la Società delle Nazioni contro il Governo franco-siriaco per aver permesso agli assiri, dopo che questi si erano rifugiati in Siria, di tornare armati nell'Irak, ciò che diede origine al massacro.

Riuscita trasfusione del sangue
La generosa offerta d'una Camicia Nera

TORINO, 17

L'insigne oculista comm. Pef, professore dell'Università di Genova, villeggiante a Pollone, in questi giorni è caduto così gravemente ammalato che i medici curanti hanno giudicato necessario, per salvarlo, la trasfusione del sangue. Si è offerto volontariamente e generosamente a questa operazione il caposquadra della Milizia Evasio Cerrano.

Il degente desiderava ricompensare con una generosa offerta l'abnegazione della brava Camicia Nera che però cortesemente ha rifiutato qualsiasi compenso dichiarandosi soddisfatto dell'atto che aveva compiuto per puro sentimento di umanità.

Mitragliatrici e artiglierie inglesi in azione
per sedare la ribellione al confine afgano

LONDRA, 17

Laconici dispacci dall'India segnalano seri combattimenti avvenuti fra una colonna indiana e ribelli al confine dell'India con l'Afganistam. La colonna di truppe ha avuto scontri sanguinosi con i ribelli presso Katsai e, con grande sorpresa degli inglesi, i ribelli erano armati di una mitragliatrice.

Sono pure entrate in azione varie squadriglie di apparecchi da bombardamento britannici che, scendendo a bassa quota, hanno mitragliato spietatamente i ribelli. Anche l'artiglieria ha avuto una parte efficace nei combattimenti. I ribelli sono stati alla fine costretti a ripiegare e a fuggire lasciando sul terreno numerosi morti e feriti. Si crede che le perdite dei ribelli sieno fortissime.

Secondo quanto dicono i dispacci, la colonna anglo-indiana non avrebbe subito nessuna perdita di uomini.

Settemila austriaci perderebbero
la cittadinanza e i beni

VIENNA, 17

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un provvedimento col quale, a cittadini austriaci fuggiti all'estero e che svolgano un'attività ostile all'Austria, può essere tolta la cittadinanza e possono essere sequestrati i loro beni.

Ora un giornale heimwehrista pubblica una lista di persone che sono minacciate da questo provvedimento. Fra esse si trovano l'ex capo del partito nazionalsocialista austriaco Proksch, che possiede una casa presso Linz, il capo dei nazionalsocialisti dell'Austria superiore, Bolek, il capo nazionalsocialista Reschny, l'ing. Wohlrab di Salisburgo, il consigliere comunale di Innsbruck, Glück, l'ex deputato alla Dieta Strassmeyer, l'ex colonnello von Lutzow.

Sono minacciati di perdere la cittadinanza austriaca circa settemila persone fuggite in Germania, fra le quali l'ing. Rauter, il dott. Ervino Schneider, il capitano Langhans che deve rispondere anche di diserzione.

L'ufficiosa *Politische Korrespondenz* comunica che le decisioni di ieri del Consiglio dei Ministri riguardo il sequestro dei beni di partiti politici proibiti dànno maggiori possibilità al Governo che non quelle contenute nell'ordinanza di soppressione di un partito. Sotto una o l'altra forma i partiti politici disciolti potevano ancora continuare la loro attività, sia pure clandestinamente.

Il giornale heimwehrista della sera è anche autorizzato dal Ministro della Pubblica Sicurezza Fey a smentire la notizia del *Prager Tagblatt* secondo la quale il maggiore Pabst lavorerebbe con l'appoggio di Fey per un'intesa fra l'Austria e la Germania. Infine lo stesso giornale comunica che contro il colonnello Wolff è stato aperto procedimento per avere egli, in una riunione del partito legittimista austriaco, dichiarato che il fronte nazionale del Vice Cancelliere Winkler altro non è che un partito nazionalsocialista camuffato.

Dopo due giorni di udienze è terminato stasera il processo contro otto giovani che il giorno 12 giugno di quest'anno avevano commesso un atto terroristico contro la Borsa merci. La macchina infernale però non è esplosa. L'imputato principale è stato condannato a due anni, gli altri a pene varie da 3 a 18 mesi. Tre imputati sono stati assolti.

Gandhi riprende il digiuno
ma la sua autorità è scossa

LONDRA, 17

Al Bengala la tragicomedia di Gandhi continua. Il Mahatma ha deciso di continuare nel suo digiuno, iniziato ieri, dichiarandosi insoddisfatto dei privilegi concessigli dalle autorità, cioè di poter leggere i giornali, ricevere due visite al giorno, avere a sua disposizione una dattilografa, eccetera. Il lavoro di Gandhi deve però essere limitato strettamente a ciò che riguarda la sua campagna a favore degli «intoccabili» o paria, che egli vuol redimere dall'abiezione.

Gandhi non è soddisfatto e ora vuol digiunare «fino a morire». La sua decisione non ha però destato molta commiserazione e simpatia tra la popolazione indiana, dal che si deduce che il suo prestigio è oggi piuttosto basso.

Documenti segreti dello S. M. francese
scoperti nell'incendio di un albergo a Parigi

PARIGI, 17

Un piccolo incendio, che tuttavia ha gravemente ustionato un certo Duquennoy, sembra debba avere delle conseguenze politiche inattese.

In una piccola camera di un albergo di terzo ordine, affittata a una donna, il Duquennoy, amante della donna stessa, l'altra mattina aveva acceso un piccolo fornello a benzina per scaldare dell'acqua. Il fornello prese fuoco incendiando tutta la camera. Il Duquennoy rimase gravemente ustionato e fu trasportato d'urgenza all'ospedale.

Il fuoco si propagava rapidamente e i pompieri provvidero a lanciare dalla finestra i mobili, i libri e i documenti trovati nella camera incendiata. Un agente di polizia ebbe la curiosità di guardare i titoli di alcuni di questi libri. Con sua sorpresa l'agente constatò che tutte le pubblicazioni riguardavano la propaganda comunista, oppure interessavano la difesa della Nazione francese e vi erano, inoltre, circolari riservate del Ministro della Guerra.

Subito la polizia fu avvertita della scoperta. I volumi sono stati sequestrati. Si sono trovati anche degli opuscoli stampati molto recentemente, che dànno informazioni segrete sull'impiego della fanteria, sulla difesa antiaerea e sulla fabbricazione di torpedini aeree.

Dentro a una giacca sono state trovate le copie di circa 150 circolari segrete emesse dai servizi del secondo *Bureau* il quale, come è noto, è l'ufficio informazioni e spionaggio dello Stato Maggiore francese.

Il Duquennoy è stato interrogato all'ospedale ma il suo stato di salute gli ha impedito di rispondere. Il Duquennoy e la sua amante sono stati tenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

De Pinedo derubato dei documenti
inerenti al suo volo

NEW YORK, 17

Ignoti ladri hanno fatto sparire una borsa di pelle che stava sul sedile di un'automobile lasciata temporaneamente da De Pinedo in uno dei cosiddetti «parchi» automobilistici. La borsa conteneva i dati che l'aviatore aveva raccolto pazientemente durante gli ultimi tre mesi, per poter effettuare il tentativo di conquista del primato di volo a distanza.

De Pinedo spera che gli utili documenti gli vengano in qualche modo restituiti e intanto, approfittando del ritardo dovuto al persistente maltempo, egli si dedica alla rielaborazione del programma della trasvolata avendo una copia di gran parte dei dati necessari. *(United Press)*.

Resti dell'apparecchio di Amundsen
rinvenuti da pescatori norvegesi?

COPENAGHEN, 17

A Tromsoe si è sparsa la voce che due pescatori norvegesi hanno scoperto resti dell'apparecchio «Latham», col quale Amundsen e Gilbeaux sono accorsi in aiuto alla spedizione Nobile. Il punto dove essi avrebbero trovato questi resti, si trova presso lo Spitzbergen, nel luogo esatto dove il grande esploratore norvegese ha trovato la morte.

Finora non è stato possibile precisare altri particolari. Si sa che i due pescatori hanno pescato con le loro reti resti dell'apparecchio che non hanno potuto tirare a bordo perchè le reti si spezzarono. I pescatori sono convinti che si tratta effettivamente dell'apparecchio di Amudsen. Essi hanno lasciato sul posto dei segnali per nuove indagini.

Il raid europeo dell'aviazione francese Jappi

MOSCA, 17

L'aviatore francese Jappi, che sta compiendo un raid europeo, ha atterrato a Leningrado e domani mattina proseguirà per Stoccolma. *(Radio Stefani)*

Un viaggio aereo del Ministro Cot
I propositi di Rossi e Codos

PARIGI, 17

Il Ministro dell'Aria francese, Cot, effettuerà nel mese di settembre prossimo un viaggio aereo, durante il quale visiterà numerose capitali europee. Lo itinerario prevede una visita del Ministro a Mosca, dove il rappresentante del Governo francese sarà ricevuto ufficialmente dalle autorità sovietiche. Lo inizio del viaggio, durante il quale il Ministro sarà accompagnato da alte personalità del Ministero dell'Aria francese, è stato fissato all'8 settembre.

Gli aviatori Costes, Mermoz e Detroyat faranno scorta d'onore al Ministro e i nuovi detentori del record di distanza, Rossi e Codos, che faranno anch'essi parte della missione, si recheranno a Mosca partendo da Parigi

Quanto ai propositi di Rossi e Codos, ai quali si attribuisce l'intenzione di effettuare un giro del mondo rapido, è confermato che durante il loro soggiorno a New York essi hanno preso accordi con un industriale americano per la fornitura di un sistema di pilotaggio automatico all'apparecchio, col quale effettuerebbero il giro, e che disporrebbe di un'elica a passo variabile e di un motore con alimentatore forzato. Il giro del mondo dei due aviatori francesi sarebbe effettuato in tre o quattro tappe e cioè Parigi-Tokio, Tokio-San Francisco, o Tokio-New York e San Francisco, oppure New York-Parigi.

L'imperativo "volare,,
dei coniugi Mollison

LONDRA, 17

James Mollison, riavutosi completamente dagli effetti dell'incidente occorsogli sul finire del suo volo transatlantico, accompagnato dalla sua signora, sarà prossimamente di ritorno in Inghilterra. Egli ha dichiarato che se l'apparecchio che lord Vacchefield sta apprestandogli sarà pronto per i primi di ottobre, egli ritenterà, sempre in compagnia di sua moglie, il volo con l'itinerario precedente progettato: Londra-New York-Bagdad-Londra, con una distanza di 12.000 miglia. Qualora invece l'apparecchio non fosse pronto per quell'epoca essi compiranno un altro volo probabilmente nell'America del Sud.

Le calorose accoglienze di Baltimora
agli allievi della R. Accademia navale

BALTIMORA, 17

Nei giorni successivi a quello della solenne cerimonia svoltasi a Baltimora, al War Memorial, in occasione della consegna della corona da parte degli allievi della R. Accademia navale, hanno avuto luogo nella città ricevimenti e festeggiamenti in onore dell'Ammiraglio Bernotti, degli ufficiali, degli allievi e degli equipaggi imbarcati sulle due navi scuola «Vespucci» e «Colombo», tra cui un banchetto a un ballo offerto dall'Ordine dei Figli d'Italia dalle Associazioni italiane riunite, un ricevimento offerto dal signor Festieff, presidente del Comitato delle accoglienze, una colazione offerta dal R. Console al «Baltimore Country Club», un banchetto offerto dal Comitato organizzatore al Schthern Hotel, spettacoli teatrali e visite alla città e ai dintorni.

Oltre tali ricevimenti collettivi, il cordiale sentimento di ospitalità di famiglie italiane ed americane ha dato luogo a numerose iniziative, cortesie ed inviti rivolti a gruppi di ufficiali e di allievi. Nella mattinata del 15 l'Ammiraglio Bernotti, gli ufficiali e gli allievi si sono recati a visitare l'Accademia navale di Annapolis, ove l'Ammiraglio e lo Stato Maggiore sono stati ospiti ad una colazione offerta dall'Ammiraglio Hart, comandante dell'Accademia, mentre gli ufficiali e gli allievi, ospiti dei rispettivi camerati americani fraternizzavano simpaticamente con essi.

Nel pomeriggio hanno luogo all'Accademia saggi sportivi di atletica leggera e di baseball in onore dei visitatori. La sera vi è stato un pranzo, seguito da un ballo al Rods club di Annapolis. Nella giornata del 16 S. E. il R. Ambasciatore Rosso si è recato a Baltimora a visitare le R. Navi accolto dal saluto alla voce reso dai marinai, allineati in coperta e sui pennoni e dagli altri onori regolamentari.

L'Ambasciatore ha passato in rivista gli allievi, trattenendosi indi sulla «Vespucci» a colazione, unitamente al r. console, ospiti dell'Ammiraglio Bernotti. Le autorità americane e le personalità della colonia italiana sono state invitate a bordo dall'Ammiraglio Bernotti l'ultimo giorno di permanenza a Baltimora delle navi. Per restituire le cortesie ricevute ha avuto inoltre luogo sulla «Vespucci» un ricevimento danzante per le autorità civili e militari americane, per i membri del Comitato organizzatore e per numerose famiglie della colonia italiana ed eminenti famiglie americane di Baltimora.

Sono state anche effettuate dagli ufficiali e dagli allievi visite istruttive di carattere tecnico, come la visita ai grandiosi impianti della Bethlehem Steel Corporation, della Raffineria Standard Oil Company e allo storico forte Mchenry. Le due navi italiane festosamente salutate da una numerosa folla ammassata sulla banchina sono partite stamane per New York ove giungeranno il 20 corrente.

I colloqui di Montagu Norman a New York

LONDRA, 17

La presenza del Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman negli Stati Uniti ha dato la stura a molti commenti e induzioni. Egli ha già avuto colloqui col Governatore della Banca Federale di Riserva di New York, Harrison, e probabilmente ne avrà anche col Ministro del Tesoro americano Woodim.

Secondo l'autorevole *Journal of Commerce* sarebbe imminente lo stanziamento di un ingente fondo di standardizzazione per manovrare e controllare il corso del dollaro. Washington è in questo momento affollata di finanzieri, banchieri e capitani d'industria, tutti convocati da Roosevelt per discutere la situazione economica del Paese.

Tentativi del Governo americano
per risollevare il commercio del cotone

WASHINGTON, 17

Il Ministro dell'Agricoltura, Wallace, interrogato in merito alle trattative per la vendita delle giacenze di cotone all'estero, e soprattutto nella Russia sovietica, ha dichiarato che la vendita di un milione di balle di cotone all'«Amtorg» migliorerebbe senza dubbio la situazione cotoniera nazionale. Ora l'Unione Sovietica cerca di giocare su tale necessità americana per ottenere il riconoscimento diplomatico: «Ciononostante, ha concluso il Ministro, facciamo del nostro meglio per assicurarci il mercato sovietico».

Negli ambienti interessati si ritiene che, oltre agli accordi internazionali, per assicurare agli agricoltori americani determinati mercati, saranno studiate anche le modalità per rimborsare ad essi le differenze di prezzo tra il mercato interno e quello effettivo di vendita dei loro prodotti. *(United Press)*.

La discussione dei debiti di guerra
s'inizierà ai primi di ottobre

WASHINGTON, 17

I giornali americani annunciano che il Dipartimento di Stato prevede la ripresa della discussione sui debiti di guerra ai principii di ottobre, con trattative anglo-americane che precederebbero i negoziati con gli altri debitori.

Una pubblicazione americana
esaltante il corporativismo fascista

WASHINGTON, 17

Il *Newyork* pubblica stasera una estesa recensione del volume «Economic Foundations of Fascism» dell'economista inglese Paul Eizing, mettendo in rilievo i giudizi dell'autore circa il carattere duraturo del sistema corporativo concepito da Mussolini e la notevole influenza che esso sta esercitando su nuovi indirizzi della vita economica degli altri Paesi.

Un "codice,, dell'industria petrolifera
compilato dal presidente del «Nira»

WASHINGTON, 17

Il presidente Johnson del «Nira» ha approntato un «codice» dell'industria petrolifera che presenterà nei prossimi giorni al Presidente Roosevelt per l'approvazione. Esso è particolarmente importante perchè per la prima volta nella storia industriale degli Stati Uniti mira a stabilire il controllo sulla produzione ed il prezzo di vendita di così importante prodotto. *(United Press)*.

Praga nega la convalida
anche ai borgomastri tedesco-nazionali

PRAGA, 17

Il Ministero dell'Interno ha negato la convalida dei borgomastri tedesconazionali di Marienbad e di Tetschen. Il *Prager Tagblatt* rileva che la notizia ha prodotto grande sensazione, anchè perchè è la prima volta, dopo la riforma elettorale, che oltre i nazionalsocialisti vengono anche colpiti i borgomastri tedesco-nazionali.

I giornali comunicano che il capitano distrettuale di Nitra è stato licenziato in seguito ai noti incidenti di domenica in occasione della commemorazione del Vescovo Prikina.

Il varo di un cacciatorpediniere francese

PARIGI, 17

E' stato varato questa mattina alle ore 11, a Tolone, il cacciatorpediniere «Le Malin». Le caratteristiche di questa nuova nave da guerra francese sono le seguenti: lunghezza metri 132.40, lunghezza tra le perpendicolari metri 135.40, larghezza metri 12.20, linea di immersione metri 4, stazza 2800 tonnellate, velocità prevista 37 nodi.

L'apparecchio propulsore si compone di due grandi turbine a vapore di una potenza totale di 8600 cavalli che agiranno su due eliche. Inoltre il «Le Malin» possiede quattro caldaie a piccoli tubi verticali per assicurare i servizi dell'apparecchio propulsore.

L'armamento comprende 5 cannoni da 138 mm., 4 da 37 mm. e 9 tubi lanciasiluri.

Cuba

L'ammutinamento di 300 recl...
L'esercito aderirebbe al nuovo re...

AVANA, ...

Avviato ormai a rapido compon... to lo sciopero portuario, gli amb... politici concentrano la loro atten... sul problema parlamentare. I p... vittoriosi hanno ora intenzione di... durre alle dimissioni tutti quei... tori e rappresentanti che sono i... all'opinione pubblica per la loro... vità sotto il passato regime.

Sembra ormai assicurata la com... adesione delle forze armate al n... regime, ed anzi si parla della lor... ferta per assistere il nuovo Gov... affinchè possa superare le diff... inevitabili di queste prime setti...

300 reclusi del penitenziario di G... tanamo si sono ammutinati e mo... essi, sopraffatto il personale di... dia, sono riusciti ad evadere. Par... agenti sono rimasti feriti. Num... contingenti di truppa sono stati... ti in quella località per battere le... pagne e catturare gli evasi riu... in parte nel loro intento.

L'ex Presidente cubano Machad... avuto una lunga conversazione t... nica con la moglie e, a quanto s... ha preso accordi per incontrarla... me ai familiari in una località... Stati Uniti o del Canadà, che per... è mantenuta segreta. *(United P...)*

70 morti e danni ing...
provocati dal tifone nella Giam...

KINGSTON (Giamaica)

Il numero dei morti, in seguito... uragani che hanno colpito le... della Jamaica, provocando lo str... mento di numerosi corsi di acqua,... ascendere a settanta. I danni ar... alle piantagioni sono immensi e ve... valutati a circa 400.000 lire st... Tutti i ponti fra Kingston e St... drew sono stati danneggiati, asp... dalle acque.

Due bombe contro Zank...
ex Presidente del Consiglio bu...

SOFIA

Uno sconosciuto ha lanciato... Presidente del Consiglio Ales... Zankoff due bombe nel momento i... quest'ultimo compiva una pass... a Tehepino, nella Bulgaria meri... le, dove si trova in villeggiatura... si deplora alcuna vittima. L'atte... re è riuscito a prendere la fuga.

Un complotto per assassinare S...
sventato dalla polizia urug...

MONTEVIDEO

La polizia avrebbe scoperto un... plotto organizzato per assassi... Presidente della Repubblica Ser... occasione del suo intervento alla... ta dell'assemblea nazionale che... rà la settimana prossima.

Re Carol e suo figlio indis...

BUCAREST

Re Carol è ammalato ed ha lie... bre. Egli non ha potuto parteci... banchetto di Costanza in occasio... Congresso navale, ed ha fatto r... a Sinaja. Anche il Principe ere... Michele, che accompagnava il P... Costanza, è ammalato con una f... infiammazione alla gola.

L'assassinio di un capitano in...
attribuito a una donna ru...

LONDRA

A Sciangai la polizia, avverti... telefono da ignote persone, ha... irruzione, nottetempo, nella ca... capitano inglese Youngs e ha... questo ultimo disteso moribo... suolo con larghe ferite alla test... collo. Trasportato all'ospedale il... tano è spirato durante il tragi...

Una sola persona si trovava... nella sua stanza da letto, e in is... parossismo isterico: una donna... certa Hadley, naturalizzata i... nel 1918. Essa è comparsa ora d... ai magistrati in sede d'istruttoria... l'accusa di omicidio. Il capitano... 55 anni ed era molto noto nella... inglese di Sciangai.

Bollettino meteorolog...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d...
Trieste	760.7	30	21	sereno, cal...
Roma	761.8	33	23	¾ cop., legg.
Torino	761.0	27	17	tre quarti co...
Milano	761.0	28	18	sereno
Genova	762.1	28	20	¾ coperto, m...
Venezia	760.5	28	18	sereno, mo...
Firenze	761.4	32	17	coperto
Ancona	760.8	28	20	sereno, legg.
Bologna	761.5	28	16	mezzo cop...
Napoli	761.6	29	22	¾ coperto,
Taranto	760.7	29	23	sereno, legg.
Palermo	761.9	37	25	¾ coperto, cal...
Catania	761.0	35	24	sereno, cal...
Cagliari	762.6	36	15	sereno, legg.
Tripoli	762.4	32	27	sereno, legg.
Messina	761.6	33	24	¾ coperto,
Trento	762.5	29	14	mezzo cop...
Fiume	759.9	29	21	sereno, cal...
Bari	759.2	31	22	¾ cop., legg.
Sauremo	760.8	28	21	¾ cop., legg.
Bengasi	761.6	33	20	sereno, cal...
Rodi	757.1	32	25	sereno, legg.

Previsioni del tempo. Situazione: Quasi tutta l'Europa settentrion... trale è sotto l'influenza di un'a... pressione con centro sull'Islanda. ... sempre stazionaria la depressione d... di Levante. Deboli formazioni ... narie si hanno sull'Algeria e sul... Adriatico. Persiste l'area di alta p... sulla Russia meridionale.

Probabilità: Il tempo si mantiene... variabile con irregolari annuvolam... le regioni settentrionali e centrali... che precipitazione temporalesca... aversi ancora lungo l'Appenino... toscano. Sulle regioni meridionali... tuazione è meno instabile, pertanto... po sarà generalmente buono con... tati annuvolamenti pomeridiani... deboli a moderati intorno ponente... ratura stazionaria. Mare mosso... mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

...Capo del Governo
...ina alle nostre Colonie feriali
...200.000 lire offerte da un triestino

...signor Enrico Paolo Salem, qua-...vota ammirazione di quanto il ...me compie per il bene fisico e ...ale del popolo con le Colonie fe-... fasciste organizzate dal Par-...ha messo a disposizione di S. E. ...po del Governo la somma di lire ...ntomila in consolidato.

...il Capo del Governo ha espres-...signor Enrico Paolo Salem il ...vivo compiacimento per la co-...a offerta, inviandogli una sua ...rafia con autografo, e, secon-...desiderio espresso dal donato-...a destinato la somma ad una ...zione da costituirsi presso la ...razione provinciale dei Fasci di ...battimento di Trieste, per l'in-...annuale di un congruo numero di ...le Camicie nere triestine alle ...ie fasciste della Provincia.

...generoso atto di civismo com-...o dal sig. Enrico Paolo Salem ...mettere a disposizione di S. E. ...po del Governo il cospicuo im-...o di lire 200.000, in segno di am-...zione per la superba e gran-...opera compiuta dal Regime fa-...a per il bene del popolo attra-...alle Colonie feriali del Parti-...ostituisce un esempio veramen-...minoso e come tale sarà accol-...l'intera cittadinanza con pro-...simpatia.

...nuova, generale, vivissima ra-...di riconoscenza per il Capo ...Governo è il fatto che S. E. ...olini, espresso il suo alto com-...mento al donatore, ha voluto, ...do il desiderio espresso da que-...timo, destinare la somma largi-...una fondazione speciale da co-...rsi presso la nostra Federazio-...i Fasci di combattimento, per-...ogni anno un congruo numero ...ecole Camicie nere triestine sia ...ato alle Colonie fasciste della ...incia.

...segnalare l'atto munifico e la ...elicissima destinazione, vogli-...ttolineare il carattere di esem-...che ad esso va riconosciuto. La ...della beneficenza, ch'è uno dei ...di cui Trieste va giustamente ...iosa, non s'è mai inaridita, ...nei tempi difficili s'è generosa-...intensificata. Per mille rivo-...elargizioni che pervengono al ...giornale ne sono quotidiana ...onianza — il contributo dei ...ini fluisce ininterrotto alle ...di bene. Ma esso dovrebbe ...re più concentrarsi nelle istitu-...dell'assistenza fascista, che è ...aria e che provvede ai bisogni ...polo — e alla salute dei figli ...polo in particolare — con un ...o complesso d'istituzioni e ...pirito di fraterna solidarietà ...orano altamente il Regime e ...ese.

...a Volontaria Sicurezza Nazionale

...ndo 5.a Legione M. D. I. C. A. ...o Gruppo C. A. Tutti gli appar-...alle batterie c. a. 141.a, 142.a e ...sono comandati per domenica 20, ...al poligono di Servola per le ...esercitazioni. Non sono am-...assenze ingiustificate.

...Giovanili di Combattimento
Comando federale

...uenti Giovani fascisti si presen-...domani alle 19.30 nella sede del ...do federale, Piazza Verdi, per ...interrogati dal comandante in se-...dei F. G. C.: Fascio del centro: ...Marcello, Anich Giuseppe, Consoli ...De Pol Maurizio, Furlani Umber-...ermani Francesco, Segrè Claudio, ...Domenico, Jacobone Pasquale. ...di Montebello: Baroncelli Bruno, ...iani Guido, Baldo Ugo, Castella-...seppe, Dangeri Giuseppe, Sbisà ...rio. Fascio di Roiano: Bernettich ...Novelli Virgilio, Paschkes Ar-...Fascio di S. Vito: Fonda Lino, ...Leonida, Pellizzon Ernesto, ...Ezio, Zambon Marcello. Fa-...Barcola: Rosani Riccardo.

...porto **Comandanti.** I Comandanti ...G. C. di Trieste sono convocati ...porto per questa sera, alle 19.30, ...del Comando federale. Interver-...pure l'Ispettore di zona centu-...Grazioli ed il Comandante del ...di Monfalcone camerata Pes-...

...scuola. Questa sera, alle 21, ...la sede del Moto Club sarà te-...la lezione del Codice della strada. ...uzioni su questa materia saran-...tinuate durante la lezione di lu-...prossimo. I G. F. iscritti al corso ...tenuti a parteciparvi e non sa-...giustificate assenze. Gli esami ...avranno luogo domenica 20, al-...l'ippodromo di Montebello.

...rto **ciclisti.** I G. F. in forza al ...o ciclisti si presenteranno dome-...alle 6, in divisa, con bicicletta, ...mando, nuova sede, via Lamarmo-...Gruppo rionale «Angelo Crena». ...F. sprovvisti di divisa interver-...in abito sportivo. Il reparto ...rà alle 6.30 per la prima eserci-...

...porto **capisquadra e vicecapisqua-...** I capisquadra e vicecapisquadra ...comandati a rapporto per questa ...alle 19.30 precise al Comando del ...del Centro.

...o di **S. Giacomo.** I seguenti G. ...o comandati questa sera, alle ore ...in sede, Campo S. Giacomo 5: ...A., Dorcich E., Lucinio D., ...L., Miani B., Perlatti D., Ric-...li V., Stradella A., Salvimini ...orti P., Beni F., Scodelaro A.

L'onomastico della Regina

Ai voti che da ogni parte d'Italia si rivolgono oggi ad Elena di Savoia per il suo giorno onomastico, Trieste unisce i suoi, fervidissimi, con cuore fedele, con pensiero devoto, con animo riverente.

Ricordi d'affetto e di gratitudine legano la nostra città all'Augusta Regina d'Italia che in molte, indimenticabili occasioni ha rivolto a Trieste il suo pensiero e i moti del suo cuore benefico e generoso: onoriamo in Lei la Sovrana gentile e magnanima, lo Sposa e la Madre affettuosa, la Donna di elette virtù. L'augurio dei triestini si unisce a quello di tutta la Nazione, perchè l'Augusta Sovrana sia conservata per molti anni all'affetto devoto degli italiani.

Le iscrizioni alla VII Mostra
del Sindacato Belle Arti

Il giorno 24 agosto scade il termine utile per la consegna delle schede di notifica per la VII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia. All'uopo la segreteria rimarrà aperta dalle 17 alle 20. Trascorso questo termine, per nessun motivo verranno accettate iscrizioni alla Mostra.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 agosto 1933 - XI

Nati vivi	**15**
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	**1**
Morti	**7**
Matrimoni	**16**

I rapporti dell'O. N. B.

Mercoledì sera il presidente provinciale cav. uff. dott. Luigi Puerari ha chiamato a rapporto i comandanti e gli ufficiali delle Legioni dell'O. N. B. e i segretari dei Comitati rionali, impartendo loro le disposizioni circa la preparazione dei manipoli Avanguardisti partecipanti al concorso nazionale «Dux» e illustrando gli argomenti trattati di S. E. l'on. Renato Ricci nel recente convegno a Roma dei presidenti provinciali.

Ieri sera poi si è riunito il Comitato provinciale per la trattazione di argomenti di indole amministrativa interna.

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri comunica che a partire dal 18 corrente, in occasione delle ferie, gli uffici di segreteria resteranno aperti dalle 10 alle 11 e dalle 18 alle 19 dei giorni feriali.

Il Maresciallo Balbo ringrazia S. E. Tiengo
per il saluto della nostra Provincia

Al telegramma di omaggio inviatogli da S. E. il Prefetto a nome delle popolazioni della Provincia in occasione dell'arrivo degli Atlantici a Roma, S. E. Italo Balbo ha risposto col seguente telegramma:

Anche a nome degli equipaggi atlantici ringrazio vivamente pel gentile graditissimo telegramma e ricambio cotesto popolazioni mio più fervido saluto. Italo Balbo.

L'"Oceania„ a Zara

ZARA, 17

Oggi la motonave «Oceania» in crociera nell'Adriatico si è fermata nel nostro porto. La bella nave è stata visitata da una numerosa folla.

Sindacato interprovinciale musicisti. Il commissario straordinario maestro Federico Bugamelli comunica a tutti gli iscritti al Sindacato che a Hang-Kow (Cina) si domanda un maestro di musica. Invita pertanto gli eventuali aspiranti ad inviare alla sede del Sindacato, in via S. Nicolò 7, nome, cognome e indirizzo, indicando l'onorario mensile che richiedono per detto insegnamento.

Villeggiature di Balilla
Bimbi istriani alla Colonia di Erpelle



ERPELLE, agosto

(Carlo Tigoli) *Nel piccolo, gaio mondo delle Colonie estive, la Colonia «Principessa Maria di Piemonte» di Erpelle è una fra le più simpaticamente note. La radio, messaggera dalle mille ali, ha portato il nome di questo piccolo regno dei Balilla istriani sulle spiagge e tra i monti, in mezzo alle tende e nelle camerate di tutta l'Italia. Voci di bimbi e di bambine sono volate, da queste estreme pinete dell'Istria, a salutare i piccoli camerati d'ogni città.*

Celebrità radiofonica

Radio Trieste e Mastro Remo — il binomio indivisibile e tanto caro ai radioascoltatori in calzoni corti e alle mamme di tutte le bambole della Venezia Giulia, e non solo della Venezia Giulia — hanno contribuito con fervore a far conoscere questo grazioso centro estivo, dove i figli dei pescatori e dei marinai delle Isole e di terraferma passano in letizia le loro vacanze. Questa pubblicità, però, la Colonia di Erpelle se la merita; la sua organizzazione e la sua vita potrebbero essere veramente citate a modello, se di modelli le altre Colonie avessero bisogno.

Basta avvicinarsi al recinto per sentirsi attratti dall'atmosfera di vivacità e di benessere che irradia dalla Colonia. La sveltezza dei movimenti della minuscola città, le voci intonate all'allegria, la cordialità che da ogni atto spira, dànno all'ambiente una sua particolare indimenticabile fisionomia.

Si vive, ad Erpelle, proprio secondo lo slancio impresso, alla vita degli italiani più giovani, dal Fascismo. E questa è la lode migliore che possono augurarsi quanti — dal Segretario federale comm. Relli alla signora Foschi, la cui materna bontà si rivela in cento particolari, dal presidente dell'Opera Balilla al direttore della Colonia e ai loro collaboratori — si prodigano in questa opera santa, perchè umanitaria e perchè fascista.

Una risposta storica

L'Italia ha fatto miracoli in questo campo. Nella sola Colonia di Erpelle duecentottanta bambini, provenienti nella quasi totalità dai paesi della costa e da Cherso, da Lussino e da Sansego, beneficiano quest'anno della villeggiatura voluta da Mussolini. C'è, infatti, nel cortile principale della Colonia, una scritta che ripete, a lettere cubitali, la risposta data da un Balilla alto due palmi ad un signore che voleva saper chi l'avesse mandato alla Colonia feriale: «Noi siamo qui perchè l'ha voluto il Duce».

Questo lo sanno tutti, mamme e bambini, quelle con lo slancio della gratitudine per il bene fatto alle loro creature, questi con la bontà semplice dei loro piccoli cuori che sentono pieno il valore del dono e guardano al Fascio littorio più che come a un simbolo come al segno d'ogni certezza. Rari son quelli, che per più elevate condizioni di cultura sanno esternare questi loro sentimenti di gratitudine; ma se nelle lettere delle mamme ai bimbi e in quelle di questi alle famiglie il sentimento di riconoscenza per il Duce non sa assumere forme tornite, è ben più fortemente espresso nella scarsezza di certe frasi le cui rudi espressioni hanno la potenza dell'epigrafe e fanno commuovere assai più della rettorica.

Meglio delle cartelle cliniche che accompagnano, attraverso le indicazioni del medico, il progressivo miglioramento dei piccoli villeggianti, si legge sui torsi nudi e sui visi che portano bene impressi i segni dell'irrobustimento.

Statistiche... impressionanti

Alla fine del turno maschile, che si è chiuso qualche giorno fa, la media nell'aumento del peso è stata di 2 chilogrammi e un quarto. La media, si intende, chè vi è stato un record di 6 chilogrammi di aumento, mentre parecchi e parecchi bambini si sono portati a casa 3 e 4 chilogrammi di carne in più. Ma se l'aumento di peso è un fattore importante, non ha meno interesse, quale indice delle migliorate condizioni fisiche, lo sviluppo della capacità toracica, che è andato, nei bambini del primo turno, da un aumento minimo di due ad un massimo di 8 centimetri.

Dove le misure del medico non arrivano subentrano quelle della cuoca. Perchè la capacità divoratrice dei... pensionanti è tale da spaventare un cuciniere reggimentale. Basti dire che i ragazzi mangiano ben cinque volte al giorno e che le razioni sono tutt'altro che striminzite.

Qualche dato sul consumo delle vivande fra questa piccola popolazione dai cinque pasti? Durante il primo turno, quello dei bambini, che si è iniziato il 4 luglio e si è chiuso l'8 agosto, si sono consumati 3400 chilogrammi di pane, 3100 litri di latte, quasi 5000 uova, 2300 pezzi di dolce, 2000 limoni, oltre 3000 chilogrammi di frutta e così di seguito, chè i libri delle magazziniere sono fitti di numeri che segnano le entrate e le uscite delle merci più svariate: burro, marmellate, frutta in conserva, riso, pasta, verdura e tutta cosa scelta, anzi di prima scelta.

Un locale superfluo: l'infermeria

Il programma della giornata, combinato in modo di avvicendare i pasti agli esercizi fisici e al riposo, fa sì che lo stato di salute dei bambini non segni, dal primo all'ultimo giorno, variazioni di sorta. Durante la loro villeggiatura i ragazzi hanno consumato mezzo litro d'olio di ricino; la farmacia non ha certo lavorato per loro. I lettini dell'infermeria non sono stati mai usati, mentre invece è frequentatissimo il teatrino, dove una esperta Compagnia di allegri ragazzi diverte i compagni con salti e canti, balli e risate. Tre volte alla settimana i «coloniali» di Erpelle hanno appuntamento davanti all'altoparlante per le divertenti ed educative trasmissioni di Mastro Remo.

I piccoli sono particolarmente affezionati ai cortili dove, all'ombra di alberi di larga fronda, giocano con instancabile entusiasmo. Le loro grida festose, i loro canti e la freschezza dei loro visetti sorridenti, dànno alla Colonia quell'aspetto di cordialità e di benessere che abbiamo segnalato all'inizio di questa cronaca. Ma anche la sistemazione stessa dei caseggiati e tutto quanto fa parte del loro complesso si presenta ottimamente, contribuendo a dare al visitatore quella favorevole impressione che resta poi, per sempre, nella memoria di chi ha il bene di visitare le sedi e di assistere all'attività di queste organizzazioni.

Fresco, vivace, il grande cortile è illuminato dal chiarore della facciata del caseggiato principale, che è ornata da una leggera cornice di fiamme tricolori. Qui, tra alberi antichi, si alza il tricolore salutato mattina e sera dalle schiere raccolte intorno all'antenna.

Dove si amministra la giustizia...

Qui ai bambini viene distribuita la posta e qui ancora ha luogo il quotidiano rapporto, quanto mai pittoresco e improntato alla più schietta cordialità. Il direttore si porta in mezzo al cortile e, secondo le antiche usanze, amministra giustizia. Sul cortile si apre la porta della cucina dove, illuminati dalla maiolica con la quale sono coperti tutti i muri, luccicano gli impianti più moderni e meglio attrezzati. E' in grazia a questa sistemazione modello, non meno che alla perizia di una esperta cuoca, che i ranci (ranci, per modo di dire) dei ragazzi possono vantare la fama di cui godono anche tra i grandi. Numerose persone, infatti, hanno visitata la Colonia e presenziato ai pranzetti dei bambini.

Autorità, gerarchi, ufficiali dei reggimenti in manovra, genitori, medici, educatori, contadini della regione, che sono stati ospiti della Colonia, hanno trovato motivo di vivo plauso per la pulizia, la disciplina e l'organizzazione del complesso e dei particolari che guidano ogni atto della simpatica villeggiatura fascista.

La giornata si svolge, come abbiamo già avuto motivo di accennare, semplice, regolare, senza interruzioni del programma, che è stabilito in modo da dare ai giovani corpi sempre nuova robustezza. Alla vita di Colonia vengono intercalate brevi gite nelle profumate pinete dei dintorni e qualche escursione ai monti vicini. Così sono stati scalati il Monte Cucco, il Monte Bellavista, ondeggiante di pini e di quercie, delizioso sito che sembra creato apposta per le scampagnate, e gli altri monti vicini. Sono stati visitati paesetti e località caratteristiche; si è, insomma, vissuta la vera vita dei villeggianti spensierati e contenti.

Ben giustamente, quindi, qualche settimana fa gli altoparlanti hanno trasmesso: «Radio Trieste... pronto... pronto... Colonia «Principessa Maria di Piemonte»... Erpelle... Siamo felici... Evviva il Duce!»



L'elettrificazione ferroviaria
nella Venezia Giulia

Il programma del Ministero delle Comunicazioni per l'elettrificazione di alcuni tronchi principali delle linee ferroviarie che hanno il loro centro capolinea in Trieste è entrato in questi giorni nella fase conclusiva. E' stato infatti concluso l'appalto per un complesso di lavori il cui importo ammonta a circa 40 milioni, oltre i lavori e le forniture di materiale che verranno eseguiti direttamente dalle Ferrovie dello Stato.

I lavori messi in gara erano divisi in otto lotti. Per i più importanti di essi è riuscita vittoriosa una società della Venezia Giulia e precisamente la S. V. E. M.

L'Italia alla Fiera di Tel Aviv
Trieste e il commercio di transito

Viene oggi annunziata ufficialmente la partecipazione dell'Italia, con un proprio padiglione, alla Fiera di Tel Aviv della primavera del 1934. Non è che del 1.o luglio scorso la decisione del Governo fascista di istituire una Camera di commercio italiana per la Palestina. Dunque, nel corso di poco più che 45 giorni, due atti di collaborazione con la Palestina e di alta fiducia nel suo avvenire. Anche il popolo ebraico, la cui emigrazione verso la Terra Promessa intensifica il suo pulsare attraverso il porto di Trieste, deve cominciare a guardare verso Roma, deve sentire nei provvedimenti del Governo fascista come una cordiale stretta di mano che incoraggia ad un'opera virilmente intrapresa, tanto simile nei suoi aspetti economici alla redenzione della terra che in Italia culmina nella bonifica integrale.

Le Fiere precedenti

La terza Fiera internazionale di Tel Aviv si terrà nella primavera del 1934 e coinciderà col venticinquesimo anniversario della fondazione della più moderna città del Mediterraneo. Le fiere tenute nel 1924 e nel 1926 avevano un interesse puramente locale: vi si esponevano solo i prodotti dell'artigianato di Gerusalemme e di Tel Aviv e i prodotti delle nascenti industrie agricole palestinesi. Solo nel 1929 cominciarono ad affluire gli espositori e i visitatori stranieri: centoventuna ditte espositrici appartenenti a 14 Nazioni: Nel 1932 gli espositori aumentano a 821 appartenenti a 24 Nazioni straniere. L'area della Fiera raddoppiata dal '29 al '32, sarà ancora una volta raddoppiata nel '34 e coprirà 100.000 mq. interamente utilizzati, con possibilità di estendersi ulteriormente.

L'Italia, che l'anno scorso ha esportato in Palestina per circa venti milioni di lire italiane, ha preso quest'anno i due provvedimenti cui sopra abbiamo accennato. Gli è che l'importanza della Palestina per l'Italia non è costituita solo dall'attuale cifra di affari in merci nazionali italiane destinate al consumo locale palestinese, per quanto anche sotto quel punto di vista il mercato della Palestina divenga sempre più interessante per le nostre industrie tipiche. Ma vi sono anche delle grandi possibilità pel commercio italiano di transito verso la Palestina.

La partecipazione italiana

Sono ormai ultimati i lavori principali del porto di Caifa e la realizzazione della ferrovia Caifa-Bagdad non attende che la maturazione della congiuntura propizia. Un intenso potenziamento finanziario sta formandosi in Palestina, ove si calcola siano stati investiti nel dopoguerra oltre trenta milioni di sterline, mentre nel solo 1932 furono investiti oltre tre milioni e un quarto di sterline. Questo nuovo capitale concorre non solo a saldare la bilancia commerciale per le necessità di consumo della popolazione crescente ed a formare la nuova attrezzatura industriale ed agricola del Paese, ma costituirà il nucleo di quella organizzazione commerciale cui dovranno far capo i Paesi meno attrezzati del retroterra e probabilmente anche la finitima Siria, e render possibile quella urbanizzazione che, una volta saturata la piccola plaga agricola ancora disponibile, sarà necessaria per rendere possibile l'accesso alla Palestina di altri emigranti.

La funzione di Trieste

L'affluenza dei quali — principalmente riservata al porto di Trieste — continua con ritmo accelerato. Infatti dal 1.o gennaio al 17 agosto 1933 si sono imbarcati da Trieste per la Palestina ben 11.838 emigranti contro 8264 in tutti i dodici mesi del 1932. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone che hanno almeno un modesto capitale iniziale, in parecchi casi di capitalisti abbastanza importanti. Ed a questa emigrazione di capitalisti si deve aggiungere quella dei soli capitali che si trasferiscono in Palestina in misura sempre crescente fuggendo dai Paesi dove sono minacciati per ragioni politiche o dove l'instabilità monetaria (vedi Stati Uniti d'America) ne mina la integrità.

Di fronte a questo potenziamento commerciale ineluttabile ed imminente della Palestina, Trieste ha, nel quadro dell'azione di espansione italiana, la sua funzione specifica. Essa non rappresenta una zona nazionale i cui prodotti industriali ed agricoli possano trovare sbocchi nel prossimo Oriente, ma ha la possibilità di sviluppare i traffici italiani di transito da e verso la Palestina. I forti consumi di questa in generi di prima necessità come frumento, farina, caffè, legname, concimi chimici, ecc. offrono alle iniziative di Trieste, favorite dalla bandiera del Lloyd che occupa sempre il primo posto nei porti palestinesi, di spingere i traffici sudamericani, ungheresi, austriaci, jugoslavi con questo nuovo mercato del vicino Oriente e coi suoi futuri satelliti. Favorire specialmente le esportazioni dei Paesi del nostro retroterra in questo momento in cui essi sono assetati di valuta sana per colmare il deficit delle proprie bilancie dei pagamenti sia commerciali che finanziari, significa compiere un'opera non solo di assoluta opportunità commerciale, ma anche di altissimo significato politico.

La partecipazione dell'Italia alla Fiera di Tel Aviv nel 1934 dovrà dimostrare perciò anche la vitalità dell'emporio di Trieste di fronte ai nuovi problemi che si stanno delineando nel mondo economico ed alla nuova attività espansionistica dell'economia italiana.

La decorazione di S. Giusto
Una visita delle autorità ai mosaici di Cadorin

Giornata di ben meritata vivissima soddisfazione fu quella di ieri per il prof. Guido Cadorin, l'illustre decoratore dell'abside maggiore di S. Giusto, come pure per il prof. Renato Signorini da Ravenna, che con tanta perizia e abnegazione lo coadiuvò nell'assoluzione del compito formidabile.

Perchè coprire in meno di due anni uno spazio di 220 metri quadrati con delle tessere musive dalle dimensioni di un'unghia e meno, è una impresa da far tremar le vene e i polsi a quanti conoscono le esigenze e le sorprese del mosaico; specialmente se eseguito come quelli di Ravenna, vale a dire con una tecnica ben diversa da quella comunemente in uso.

L'impresa fu ardua; ma venne anche coronata d'un luminoso successo, quale si poteva attendere dal celebre maestro veneziano, che vi profuse tutta la sua anima d'artista nobilissimo, anelante a produrre qualche cosa di sempre più perfetto, di sempre più eccelso e sublime.

Nè guiderdone più ambito e più unanime poteva egli desiderare di quello che s'ebbe ieri da parte delle più cospicue autorità di Trieste.

Le autorità a S. Giusto

Alle 11.30 a S. Giusto convennero S. E. il Prefetto Tiengo, il sen. Segrè Sartorio, il Podestà sen. Pitacco, accompagnato dal Vicepodestà comm. Gabetti, dal segretario generale dott. Magnani e dall'ing. Grassi. Poco dopo giungevano S. E. il Vescovo mons. Fogar e il Preside della Provincia comm. Piero Pieri. Era presente pure il m.o Nicolò Rota, che sempre segue con tanto trasporto i lavori per il restauro.

Ricevuti da mons. comm. Buttignoni, le autorità, dopo aver ammirato il nuovo mosaico, ebbero parole del più schietto e incondizionato entusiasmo per l'opera magnifica, condotta a termine in sì breve tempo; ed espressero la loro piena soddisfazione con le felicitazioni più cordiali e sentite all'autore e al suo solerte collaboratore prof. Signorini.

Per completare la decorazione

Il prof. Cadorin diede esaurienti spiegazioni circa la tecnica del lavoro, circa le difficoltà incontrate e superate. Mons. Buttignoni espose lo stato di cassa del Comitato cittadino pro abside, ormai ridotto ai minimi termini. S. E. mons. Vescovo fece appello alla generosità del Comune e della Provincia per vedere ultimata l'opera.

E, con la piena adesione di S. E. il Prefetto, tanto il Podestà quanto il Rettore della Provincia assicurarono il Vescovo del loro appoggio per completare il lavoro con l'incrostazione marmorea dell'abside intera.

Poco dopo le autorità, rinnovando i rallegramenti al prof. Cadorin, lasciarono la Basilica.

Come tutto lascia a sperare, quindi, per la festa di S. Giusto, e forse ancora prima, l'abside maggiore avrà la tanto attesa, completa decorazione musiva e marmorea.

Le varie fasi dell'opera

Per gli amanti della cronaca noteremo che il bando municipale per la decorazione dell'abside maggiore di San Giusto fu pubblicato dal Commissario prefettizio Perez il 15 novembre 1926. Nel settembre 1928 il lavoro fu definitivamente affidato al prof. Guido Cadorin.

Il 4 marzo 1929, nella sala maggiore del Palazzo di città costituivasi il Comitato cittadino per la decorazione artistica dell'abside principale di San Giusto, con lo scopo di raccogliere i fondi necessari. Al 1.o giugno 1930 il prof. Giorgio Baitello (nipote del Cadorin) incominciò a dipingere sulla parete i primi abbozzi delle figure monumentali. Un anno dopo il lavoro preliminare era ultimato e ai primi di luglio 1931 il Comitato cittadino intero potè gustare il complesso delle masse ormai definitivametnhe distribuito.

Ultimate tutte le impalcature e fatta la cernita delle molte centinaia di tessere dalle tinte più svariate, il 15 novembre 1931 si incominciò a coprire la grande volta e il semicatino con quintali e quintali di tessere musive.

L'incrostazione terminò sabato 5 corrente, essendo durata precisamente un anno otto mesi e mezzo.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Dopo venticinque anni di matrimonio, Giovanni Cehovin e Mario Cozzi hanno in questi giorni riportato all'altare le loro spose Angela Rigotti ed Elisa Dorati, per celebrare l'anniversario fortunato. Le due cerimonie si sono svolte il 15 ed il 17 corrente nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, ove per l'occasione il parroco don Nicolò Gligo ha tenuto discorsi di circostanza, augurando agli sposi altri venticinque anni di felicità domestica. Alle due coppie felicitazioni.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Manifestazioni dell'O. N. B.

Balilla di Monfalcone a Monte Re

Ieri, alle 6, sono partiti da Monfalcone 100 Balilla Moschettieri diretti a Monte Re, dove sono state issate le tende del campeggio che durerà 5 giorni. Il campeggio, organizzato dal Comitato O. N. B. di Monfalcone, è al comando del capomanipolo Bruno Benedetti, che è coadiuvato dal dott. Chersi, segretario dell'Opera Balilla di Monfalcone, e dal prof. Pozzo-Balbi. Il rifugio Monte Re, a 911 metri di altezza, è una località ideale per questo genere di attività: boschi di abeti e di faggi e tratti erbosi, servono benissimo per escursioni, esercitazioni e giuochi. I Balilla Moschettieri si sono recati con due automezzi completamente attrezzati sino a Vipacco; da questa località al rifugio sono andati a piedi. Il rancio verrà confezionato durante il campeggio sul luogo. Zaini, gavette, coperte e costume sportivo costituiscono l'equipaggiamento principale di ogni partecipante. Il servizio sanitario è disimpegnato dal medico del Comitato O. N. B. di Monfalcone, dott. Beltrame. Il cappellano della 300.a Legione «G. Randaccio» dell'O. N. B., don Guerrino Corbatto, celebrerà domenica prossima la S. Messa al campo. Questo campeggio avrà termine martedì prossimo alle 12.

Gara di marcia notturna

Sabato sera, alle 20.30, presso le Case Rionali Balilla di città (sedi dei Comandi di Legione e dipendenti), avrà inizio l'adunata dei reparti Avanguardisti partecipanti alla grande gara di marcia notturna tra le Legioni dell'O. N. B. di Trieste. Le previsioni sono tutte lusinghiere: lo spirito di emulazione e l'originalità della gara, con itinerario a sorpresa, hanno messo molto entusiasmo tra gli Avanguardisti. Gli iscritti sono oltre cinquecento. I reparti partecipanti converranno verso mezzanotte tutti in una stessa località, dove saranno ricevuti dalle autorità e dove consumeranno il rancio predisposto dal Comitato provinciale dell'O. N. B. Dopo di chè i reparti rientreranno in sede. Nella gara di marcia notturna è pure compreso il passo di parata e una breve tattica che si svolgerà nei pressi di Montebello. Il luogo di concentramento, dopo la gara, sarà nel piazzale prospicente l'Ippodromo.

La gita a Venezia

Tre Centurie di Avanguardisti e una Centuria di Giovani Italiane si concentreranno sabato nel pomeriggio a Trieste per partecipare, in due distinte gite, al viaggio d'istruzione a Venezia, che avrà luogo la domenica seguente, con partenza alle ore 6 a bordo della motonave «S. Giusto». Il Comitato provinciale dell'O. N. B., organizzatore di questo viaggio, intende così continuare e sviluppare sempre più il programma educativo dei giovani inquadrati nella istituzione.

Carro di Tespi Balilla

Continuando le sue uscite settimanali, domenica prossima il Carro di Tespi Balilla dell'O. N. B. di Trieste si recherà a Corgnale ed a Divaccia con nuovi programmi. E' un'attività questa che ha avuto ottimo successo e che, ricreando, serve benissimo di complemento educativo alla gioventù della nostra Provincia.

Ribassi ferroviari per Lipsia. Per la prossima Fiera autunnale di Lipsia (27-31 agosto) tutte le biglietterie della rete italiana rilasceranno, a semplice richiesta verbale, dal 15 al 31 agosto, dei biglietti a tariffa ridotta del 30 per cento, validi venti giorni per uno dei transiti di Domodossola, Chiasso, Brennero, S. Candido, Tarvisio e Piedicolle; potendosi effettuare, a richiesta, il viaggio di ritorno per un transito diverso da quello dell'andata. Maggiori informazioni verranno date dal Commissario onorario della Fiera di Lipsia per l'Italia, Th. Mohwinckel, Milano (1III-23), via Quadronno 9.

Il dopolavoro dei bersaglieri a Punta Sottile. Per festeggiare una lieta ricorrenza la Sezione «E. Toti» organizza per domani sera una gita per mare, alla volta di Punta Sottile. Partenza, dal Molo Bersaglieri, alle 20.30 precise, con vaporetto speciale; ritorno alle 24. Tutti i soci della «E. Toti» sono invitati a partecipare alla riunione. Ai bersaglieri, oltre al biglietto di passaggio gratuito, sarà offerto un vermouth d'onore. Potranno intervenire anche i familiari. Si partecipa in abito borghese e berretto a fez. Adunata alle 20.15 al Molo Bersaglieri.

Decesso. Profondo cordoglio ha suscitato in tutti coloro che lo conobbero e ne apprezzarono le doti la morte improvvisa, avvenuta pochi giorni fa, del prof. rag. Domenico Zetto, capoufficio alle Assicurazioni Generali. Di fervidi sentimenti nazionali, il compianto professore aveva partecipato valorosamente alla grande guerra, distinguendosi per alto senso del dovere e mai smentita devozione alla Patria. Lasciato l'insegnamento, dopo la liberazione di Trieste egli entrò alle Assicurazioni Generali, dove ebbe modo di fare apprezzare la sua viva intelligenza, la sua non comune coltura e l'innata bontà dell'animo suo. La scomparsa del prof. Zetto lascia perciò in tutti un vuoto doloroso e colma di inconsolabile ambascia i familiari, ai quali inviamo le più sentite condoglianze.

I funerali del prof. Leva. A Lussingrande, ove lo scomparso si trovava da circa due mesi a trascorrere le vacanze con la sua famiglia, si sono svolti ieri i solenni funerali del prof. Antonio Leva che per ben cinque lustri fu insegnante nelle nostre Scuole.

Il prof. Leva — severa figura di educatore — era conosciutissimo a Trieste ove godeva la stima generale dei colleghi e l'affetto degli alunni per le doti non comuni del suo ingegno e la bontà del suo carattere. Era nato nel 1875 a Lussingrande, iniziando la sua carriera di insegnante al Ginnasio di Zara. Passato più tardi al Ginnasio di Pisino, era stato trasferito nel 1908 a Trieste per continuare la sua attività presso il nostro Istituto Industriale ove, non è molto festeggiava il suo venticinquesimo anniversario di lavoro.

La sua morte repentina rappresenta una grave perdita per la nostra Scuola. Colto e studioso, egli apparteneva a quella schiera di insegnanti per i quali la scuola è un apostolato, più che un dovere o una missione. Era di sentimenti altamente patriottici e degno di appartenere a quella scuola fascista dalla quale usciranno le forti generazioni del domani. Come uomo di cattedra aveva una grande facilità di parola e una piacevole facondia oratoria, qualità delle quali molto spesso si serviva per esaltare i fasti della Rivoluzione delle Camicie Nere. Alla famiglia vive condoglianze.

La partenza delle Piccole Italiane

per le colonie estive

Nella giornata di ieri avvennero le festose partenze delle Piccole Italiane per le Colonie estive. Al mattino 220 camicette bianche si trasferirono alla ridente e bella colonia marina di Isola d'Istria, mentre nel pomeriggio altre 550 bimbe iniziarono la salubre vita alla colonia diurna di Cologna.

Le partenze si svolsero tra l'entusiasmo delle piccole organizzate alla presenza di un fitto stuolo di familiari i quali si unirono alle loro figliuole nell'esprimere la riconoscenza al Duce.

Alle partenze erano presenti per porgere un affettuoso saluto alle piccole partenti il Vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich, il dott. Puerari, il cav. Goitani, il capomanipolo Cosolo, il cav. De Franceschi e molti altri ufficiali e dirigenti della famiglia balillistica triestina.

Il Dopolavoro «R. Pitteri» sul Mangart e ai Laghi di Fusine. Come annunciato, per domenica 20 la sezione escursionisti del Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri» indice ed organizza una gita con automezzo alla volta di Gorizia, Bretto, strada del Predil, con salita del Monte Mangart (m. 2678), quindi per Tarvisio e Laghi di Fusine.

Lire 19 per soci e lire 20 per non soci. I pochi posti possono essere prenotati questa sera, dalle 20.30 alle 21.30 in sede, via S. Marco 17.

Ballo popolare a Roiano. Domenica nel pomeriggio, dalle 16 in poi, verrà tenuto in via Giacinti il ballo all'aperto. Ingresso libero.

Corso di macchinisti navali

all'Istituto Fascista di Cultura

Nella prossima settimana si inizierà il corso di preparazione agli esami per la sessione del prossimo ottobre. Pertanto si invitano gli inscritti al corso, e coloro che eventualmente vogliono inscriversi, a presentarsi sabato alle 19, alla sede in via Ugo Foscolo 13.

Sulla contrazione dei traffici e i deprezzamenti monetari il concittadino Giuliano Raldi, della Riunione Adriatica di Sicurtà, pubblica un interessante opuscolo con i tipi dello Stabilimento tipografico del *Giornale d'Italia*. La diligente pubblicazione tratta del protezionismo doganale e del protezionismo monetario, del deprezzamento delle monete e del suo effetto sui traffici, della ripercussione della contrazione degli scambi internazionali sull'attività industriale e sul ribasso dei prezzi delle merci e di diminuzione del commercio in valore e volume. Il volumetto, di notevole interesse per quanti si occupano di economia, è corredato di scrupolosi specchietti nei quali le cifre comprovano le affermazioni contenute nel testo.

La lotteria della festa alla C. B. «Padovan». Il Gruppo rionale O. N. B. di Beneficenza, organizzatore della festa campestre tenuta domenica scorsa alla Casa Balilla «Giglio Padovan», comunica che non sono stati ritirati i premi della lotteria, corrispondenti ai numeri 11 e 111. I possessori dei biglietti verdi recanti tali numeri sono pregati di passare alla segreteria del Comitato stesso, in via Settefontane 57, giornalmente, dalle 18 alle 20.

Gli Avanguardisti nei porti dell'Oriente

con la grande crociera di settembre

Fino al giorno 25 agosto sono aperte le iscrizioni alla grande crociera in Oriente che l'Opera Nazionale Balilla ha stabilito di effettuare dal 1.o al 18 settembre prossimo e che sarà indubbiamente coronata da un successo senza precedenti: centinaia e centinaia di Avanguardisti saliranno sull'ormai noto «Cesare Battisti» — l'attrezzatissimo piroscafo per crociere del genere — per prendere il via a Genova, città in cui avrà inizio la bella crociera mediterranea.

Dal 1.o al 18 settembre

A questa IX crociera parteciperanno Avanguardisti di tutta Italia, ai quali è riservato un programma ricco di grandi attrattive, prima fra tutte quella di visitare fra le altre città del Mediterraneo la bellissima Rodi. Il programma della crociera è il seguente:

Partenza da Genova il 1.o settembre; il 2 arrivo a Napoli; partenza da Napoli lo stesso giorno e arrivo a Messina il 3; partenza da Messina lo stesso giorno e il 5 arrivo a Pireo (Atene); il 5 partenza da Pireo e il 7 arrivo a Istanbul; l'8 partenza da Istanbul e il 10 arrivo a Rodi; il 13 partenza da Rodi e il 16 arrivo a Messina, da cui si ripartirà per essere il 16 sera a Napoli; il 17 partenza da Napoli e il 18 arrivo a Genova.

La quota di partecipazione è fissata in lire cinquecento. Possono partecipare alla crociera graduati e Avanguardisti. Ciascun partecipante, all'atto dell'iscrizione, dovrà consegnare la quota al Comitato provinciale.

Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegate due fotografie, firmate dall'interessato, per il rilascio del necessario passaporto. Ogni iscritto verrà sottoposto, presso ciascun Comitato provinciale, a visita medica eseguita dai sanitari dell'Opera Balilla. Ciascun partecipante dovrà essere fornito della divisa regolamentare in perfetto ordine, completa di cappello alpino.

L'equipaggiamento sarà composto del sacco alpino con gavetta, due paia di stivaletti neri, cinque paia di pedalini, quattro paia di mutande, quattro maglie leggere, tre camicie nere, quattro asciugamani, dodici fazzoletti, una panciera di lana, due paia di mollettiere, una coperta di lana e tutto l'occorrente per l'igiene del corpo, per pulizia degli abiti e delle scarpe.

Sarà inoltre indispensabile la divisa sportiva «O. N. B.» da portarsi a bordo, berretto bianco, pantaloncini neri, maglia bianca, costume da bagno, scarpe di corda e sandali. La Presidenza centrale sceglierà, a suo tempo, fra i cappellani dell'Opera, rivestiti del grado di ufficiale della M. V. S. N., i cappellani per la crociera orientale.

Alla crociera parteciperà a spese della Presidenza centrale una fanfara composta di 40 o 50 elementi. La Presidenza stessa sceglierà la fanfara fra i Comitati provinciali che abbiano raggiunto maggior numero d'iscrizioni.

Norme di partecipazione

I crocieristi, per raggiungere Genova, Napoli, Messina, usufruiranno della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie, dietro presentazione di una tesserina di riconoscimento che verrà inviata presso i Comitati dalla Presidenza centrale. Uguale facilitazione si avrà per il ritorno alle rispettive sedi. Il 1.o settembre si imbarcheranno a Genova gli Avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia, Emilia, Toscana.

Il 2 settembre si imbarcheranno a Napoli gli Avanguardisti della Campania, Puglia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo, Lazio, Umbria, Marche, Zara. Il 3 settembre si imbarcheranno a Messina gli Avanguardisti della Sicilia e della Calabria. Al ritorno i partecipanti alla crociera sbarcheranno nei porti dove hanno preso imbarco.

Gli ufficiali in servizio alle crociere, in numero da stabilirsi, saranno scelti e designati dalla Presidenza centrale tra i funzionari che si siano particolarmente distinti durante l'anno; essi prenderanno il comando dei reparti e saranno dispensati dal pagamento della quota. Gli ufficiali che vorranno partecipare come turisti, potranno mettersi in nota inviando la quota relativa in lire 600.

Il trattamento a bordo

Gli ufficiali avranno un trattamento speciale, costituiranno un reparto di formazione e saranno agli ordini del comandante della crociera.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia del foglio matricolare e due fotografie firmate dall'interessato per il rilascio del necessario passaporto.

Sarà di prescrizione l'uniforme grigio-verde con cappello alpino, uniforme di gala e grande uniforme con fez. E' inoltre obbligatoria la divisa bianca.

Le iscrizioni, accompagnate dalle relative quote, dovranno essere inoltrate alla Presidenza centrale entro il 20 agosto corrente.

L'O. N. B. raccomanda perciò, data la necessità degli imbarchi e sbarchi, il minimo indispensabile di bagagli.

Prima di concludere diremo ancora della lista delle vivande dei crocieristi: agli ufficiali, colazione: caffè e latte, pane, marmellata e burro; pranzo: pane, vino, pasta asciutta, carne, pesce, formaggio, frutta; cena: pane, vino, minestra, carne, verdura, frutta, dolce, caffè. Agli Avanguardisti, colazione: caffè e latte, pane a volontà; pranzo: pane, pasta asciutta, carne o pesce, formaggio, frutta; cena: pane, minestra, carne, verdura, frutta; giovedì e domenica: caffè, dolce.

Genitori di allievi premilitari

condannati per negligenza

SESANA, 17

Il Comando della 59.a Legione «del Carso» di Sesana, comunica:

Nello scorso biennio 1932-1933 i genitori ed i tutori dei sottonotati giovani inadempienti alla legge sulla obbligatorietà premilitare sono stati condannati, ai sensi della legge N. 1759, del 29 dicembre 1930, dall'autorità giudiziaria alle conseguenti pene pecuniarie:

Zadnik Lodovico di Francesco, domiciliato a Auremio di Sotto; Jugovec Francesco di Giovanni, domiciliato a Villa Opicina; Hrvatic Mario di Michele, domiciliato a S. Giuseppe della Chiusa; Strain Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a S. Dorligo della Valle; Karis Arturo di Bortolo, domiciliato a Villa Opicina; Raubar Carlo fu Bortolo, domiciliato a Villa Opicina; Fuk Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Famie; Pacor Bruno di Francesco, domiciliato a Jamiano; Pacor Francesco fu Antonio, domiciliato a Jamiano.

Moze Giuseppe di N. N., domiciliato a Sinadole; Zanin Luigi di Giuseppe, domiciliato a Log; Zulian Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a S. Giuseppe della Chiusa; Lasic Gino di Federico, domiciliato a Gretta di Monte Radio; Sossich Carlo di Antonio, domiciliato a Villa Opicina; Hrovatin Virgilio fu Giovanni, domiciliato a Villa Opicina; Daris Lodovico fu Giuseppe, domiciliato a S. Giuseppe della Chiusa; Kuret Gaspare di Michele, domiciliato a S. Giuseppe della Chiusa; Zerial Pietro di Giovanni, domiciliato a Bagnoli; Zafran Giusto fu Antonio, domiciliato a Log; Kuret Mario fu Umberto, domiciliato a S. Giuseppe della Chiusa; Jarc Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a Log; Zulian Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a Log; Vrentor Antonio di Antonio, domiciliato a Villa Opicina; Cossutta Cristiano di Cristiano, domiciliato a S. Croce di Trieste; Cossutta Amedeo di Michele, domiciliato a Contovello; Slavec Francesco di Francesco, domiciliato a Tergui; Starz Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Contovello.

Abram Carlo di Antonio, domiciliato a Verpoglie; Mattei Francesco di Giuseppe, domiciliato a Nacla; Serazin Lodovico di Lodovico, domiciliato a Godignano; Mattei Luigi di Giuseppe, domiciliato a Nacla; Beccari Giovanni di Giuseppe, domiciliato a Danna; Mahnic Lodovico di Antonio, domiciliato a Danna; Ziberna Giuseppe di Mattia, domiciliato a Storie; Ursic Lodovico di Antonio, domiciliato Storie; Carini Francesco fu Francesco, domiciliato a Merciano; Cecchini Francesco fu Leopoldo, domiciliato a Ceccovini; Mahnic Stanislao di Giuseppe, domiciliato a Storie; Ziberna Giuseppe di N. N., domiciliato a Storie; Sardo Francesco fu Francesco, domiciliato a Sirie; Sardo Luigi fu Francesco, domiciliato a Sirie; Vlakovich Francesco fu Francesco, domiciliato a Sesana; Carli Giovanni di Giovanni, domiciliato a Senadole; Goruppi Vladimiro di Giuseppe, domiciliato a Godignano.

Per i portatori di debiti prebellici. La Associazione Tecnica Bancaria Italiana comunica: La Cassa Comune dei portatori dei debiti pubblici prebellici austriaco e ungherese, Boulevard de Courcelles, 22 Parigi, ha messo in pagamento dal 10 agosto 1933 la cedola N. 66 a scadenza del 1.o agosto 1933 delle Obbligazioni 4 per cento 1900 della Società austro-ungarica privilegiata delle Ferrovie dello Stato. La cedola è pagabile in Italia agli sportelli delle Banche incaricate del servizio finanziario (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano a Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia, Trento e Trieste) sotto la deduzione di una provvigione di 10 centesimi di fr. fr. per cedola. Conformemente all'Accordo di Praga, le cedole saranno prescritte al termine di cinque anni dalla data di messa in pagamento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucrezia ved. Nussa, da Tina De Rocco lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Guastalla, da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30, da Maria e dott. Ruggero Bressani lire 30 pro Scuola materna di Roiano (patronato); da Romana e Dino Contento lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. Antonio Davanzo lire 20 pro C. R. Balilla di Opicina; dal dott. Mario Lovenati lire 15 pro Ass. Italiana fascista igiene sez. di Trieste; da Lavinia e dott. Guido Battiggi-Stabile lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal prof. Carlo Ravasini lire 30, dal dott. Arturo D'Agnolo lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Tina e Michele Aladjem lire 50 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Maineri-Ferreri lire 20 pro C. R. Balilla di Barcola e lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Gina e Nicolò Sponza lire 25 pro C. R. Balilla G. Brunner; dalla famiglia Iernetti lire 15 pro Scuola di Barcola (assistenza); dalle famiglie Demai-Allasia lire 25 pro C. R. Balilla di Barcola (colonia elioterapica); da Elsa Steiner e figlia lire 25, da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Laura Castelli ved. Levi lire 15 pro Guardia Medica; da Libera Steindler lire 10 pro Ginnasio D. Alighieri (studenti poveri); dal dott. E. Polacco lire 30, dal dott. P. Tagliaferro lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dall'avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Bartolomeo Sardo lire 20 pro Croce Rossa; dal cav. Carlo Denon lire 20 pro Congr. di Carità; da Fabio Tavella lire 10 pro C. R. Balilla Beuzzar; da Luigi Bruno Zuculin e famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gottardo Artico, da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (conf. S. Antonio); da Giuseppe e Alfredo Valastro lire 25 pro Scuola Vitt. Em. III (scolari poveri); da Bianca Moro e Mirra Camino lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giusto Tamaro, da Rina e Vittorio Cusmano lire 30 pro Congr. di Carità; da Bruna Freisteiner e Adolfo Levier lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Laghi lire 10 pro Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (chiesa omonima); dalla famiglia Checchi lire 20 pro Arsenale del Lloyd (fondo previdenza); da Maria Tarabochia lire 15 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Andreina e Armando Trevisani lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adolfo Rossman, da Emanuele Ehrentheil lire 25 pro Congr. di Carità (fondo V. Terni).

Per onorare la memoria del prof. Antonio Leva, da Angela de Castro e Carla Rigutti lire 20 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria dell'ing. Italo Pescatori, dal cav. Domenico Risigari lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre di S. E. Carlo Galli, Ministro residente a Belgrado, da Giuseppe Magliaretta (Castello d'Aviano) lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Krassovitz, dai congiunti lire 50 pro Patronato Neuropsichici.

Da N. N. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nell'VIII anniversario della morte dell'indimenticabile cav. Nicolò Bartole, dalla moglie e figlio lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dalla cognata Eugenia Ieralla lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte dell'amica Lisetta, da F. F. lire 20 pro Ospedale orfani di guerra.

Da Maria Riaviz per prestazioni avute lire 20 pro Guardia Medica; da N. N. lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Sofia Grassi lire 10 pro Patronato Neuropsichici.

Muore per infezione tetanica

Il giorno di Ferragosto il giardiniere Giovanni Hollan, di 23 anni, abitante a Servola in via dei Soncini n. 881, fu colto improvvisamente da un forte male di schiena. Ritenendo trattarsi di dolori reumatici, si mise a letto, persuaso che, con una buona sudata, il giorno dopo tutto sarebbe passato. Invece non fu così. Dopo la sudata, fu peggio di prima; i dolori divennero anche più lancinanti e, quel che peggio, accompagnati da rigidità della colonna vertebrale, febbre e generale malessere. Fu chiamato il medico del distretto, il quale non tardò ad accertare che si trattava di infezione tetanica, per cui il Hollan fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove la diagnosi fu pienamente confermata. Il caso era, inoltre, gravissimo, tanto che il disgraziato fu accolto con prognosi strettamente riservata nel reparto di turno, ove, a malgrado delle più premurose cure dei medici, è deceduto ieri.

Quattro contusi per intoppi della strada

Il bracciante Isidoro Frausin, di 28 anni, abitante a Zaule n. 429, passando ieri nel pomeriggio per la piazza Goldoni, mise sbadatamente un piede nella scanalatura di uno degli scambi del binario del tram e cadde in modo da riportare una forte contusione escoriante al braccio sinistro.

— Nell'attraversare la via S. Francesco d'Assisi per passare da un marciapiede all'altro, il bracciante Giusto Taucer, di 52 anni, abitante in via Romagna n. 21, inciampò ieri in una sporgenza del selciato e cadde in modo da riportare una forte contusione al malleolo destro con probabile distorsione dell'articolazione.

— Poco abituato a percorrere a piedi le vie della città, il vetturino Giovanni Zanco, di 52 anni, abitante in via delle Settefontane n. 63, passando ieri nel pomeriggio per la via S. Giorgio, mise un piede in fallo e cadde in modo da riportare delle contusioni escorianti alla faccia con emorragia nasale. Fu accompagnato alla Guardia Medica ove fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Per rincorrere un suo coetaneo, il bambino Giorgio Monterio, di 4 anni, abitante a Roiano in via Sara Davis n. 41, ieri nel pomeriggio fece un brutto ruzzolone nel giardino di Piazza della Libertà. Riportò una forte contusione al naso che lo fece strillare una buona mezz'ora: il tempo che la mamma impiegò per accompagnarlo alla Guardia Medica.

Sorprese balneari

Lo scolaro Bruno Baldassi, di 11 anni, abitante in via dei Navali N. 20, tuffandosi ieri nelle acque del bagno di Punta degli Olmi, andò a battere con la gamba destra contro la punta di uno scoglio che gli produsse una ferita lacero-contusa ledente la doppia cute. Dovette interrompere il bagno e ritornare in città per recarsi alla Guardia medica ove fu giudicato guaribile in 6-8 giorni.

Emozioni del "tresette"

Il vecchio Nando, al secolo, Ferdinando Kinzen, di 56 anni, abitante in via Donato Bramante, avendo ieri tutto il pomeriggio libero a sua disposizione, pensò che era ora che, egli, asso del tresette, desse una buona lezione ad un certo Tomfin che, fanatico giocatore di carte, menava vanto di aver battuto quanti non si erano peritati di giocare con lui. E il vecchio Nando, che si sentiva in forma, salutata la moglie, i figli, i nipoti, il droghiere di sotto e un tale che non aveva mai visto, che stava passando davanti al portone, scese in Cittavecchia, dove la prima cosa che fece, fu di informarsi del Tamfin, presso gli osti e i liquoristi.

Dopo aver udito descrivere il terribile avversario, in quattordici edizioni diverse — chi glielo aveva detto alto, chi basso, chi grosso, chi grasso, chi vecchio, chi giovane, a seconda che era venuto a ciascuno di rispondere — entrò in un'osteria dove gli avevano detto, che Tamfin «riceveva» dalle 16 alle 18, come se fosse stato un medico.

Di faccia, o in presenza, di Tamfin, il «maestro», come si compiaceva di farsi chiamare il tizio, il vecchio Kinzen constatò che Tamfin, non era nè alto, nè basso, nè grosso, nè grasso, nè vecchio, nè giovane: Tamfin era semplicemente sporco, tremendamente sporco, che a lavarlo non sarebbe bastato tenerlo per ventidue anni, sotto la cascata del Niagara.

— Bona sera.

— Bona...

— Lei la xe Tamfin?

— El maestro Tamfin, se no ghe dispiasi: e lei?

— Ferdinando Kinzen, pensionato.

— La desidera, cior un per de lezioni de tresete, me imagino.

— O darle, forsi.

— Darle? a mi?

— No la sarà miga el Padre eterno, lei!....

— La senti, se la vien per cior lezion, xe un conto, se la ga la cativa idea de pretender de darle, xe meio che la paghi prima.

— Eh che arie!

— E che pretese!...

— Che vedemo, avanti.

— Osto; le carte e un litro.

Un'ora dopo, all'Ospedale Regina Elena:

— Ma come la se ga fato sto susin sora l'ocio sinistro?

— Ah, de la fota che el gaveva perso, me ga petà un per de pugni, Tamfin, el maestro Tamfin. Ah, bel maestro, el voleva ciapar el tre col due! Che s'ciapa, mi inveze, che, si, purtropo, go ciapà due, perchè a pugni, el xe maestro, bisogna dirlo.....

E se ne andò incerottato, come conveniva.

Disavventure di ciclisti

Il fattorino Giudo Livan, abitante in via Aldo Manuzio n. 6, precorrendo ieri mattina in bicicletta la via Roma non avendo bene interpretato il segnale del via dato dal vigile urbano colà di servizio, all'auto 1487 T. S., guidata da Mario Zanini anzichè fermarsi come avrebbe dovuto, proseguì sicchè fu urtato dal parafango dell'auto e ruzzolato a terra, riportò una ferita alla faccia. L'autista che, per fortuna, procedeva lentamente, raccolse l'infortunato e lo trasportò all'Ospedale Regina Elena.

— Ieri verso le 12 mentre usciva in bicicletta dal porto Duca d'Aosta, Giovanni Furlani, di 54 anni, fu investito e atterrato da un camioncino in modo da riportare contusioni alla spalla sinistra e una ferita lacero-contusa al piede destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena ebbe all'astanteria le opportune medicazioni.

Sviene sulla via e muore

Ieri mattina, poco dopo le 6, obbedendo ad una chiamata urgente, il sanitario di servizio alla Guardia medica si recò in via del Veltro per soccorrere uno sconosciuto — un uomo sulla cinquantina — il quale giaceva a terra inanimato. Bastò al medico una semplice occhiata per persuadersi che ogni soccorso era vano, poichè il disgraziato era morto.

Dopo i rilievi assunti dai carabinieri della stazione di via dell'Istria, la salma dello sconosciuto fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Più tardi l'estinto fu identificato per il bracciante Matteo Orlich, di 54 anni, abitante in via della Tesa n. 56. Il poveretto, colto da un accesso cardiaco mentre stava rincasando, era deceduto in pochi istanti.

In relazione alla notizia di alcuni arresti per falsificazione di banconote, riferita domenica scorsa, il sig. Augusto Consi, fermato assieme agli altri per sospetto, ci prega di rilevare che, nulla essendo risultato a suo carico, è stato rilasciato in libertà.

Segando legna. In via dei Conti, nella casa sita al N. 2, ha il suo magazzino di vendita di combustibili, il carbonaio Vito de Jaco, di 39 anni, abitante in via Luca Signorelli. Ieri sera, intento a segar legna, per uno scarto dell'ordigno che gli strisciò sul dorso della mano destra — il Jaco è mancino — riportò una ferita lacera che lo obbligò a sospendere il lavoro per recarsi all'ospedale Regina Elena, dove è stato medicato.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 17

Per la gita a Venezia. Alla gita per Venezia che avrà luogo domenica prossima da Trieste con la motonave «S. Giusto», parteciperanno anche diverse persone di qui. Il prezzo di andata e ritorno Trieste-Venezia è di lire 16; ragazzi al disotto dei 10 anni pagano lire 8.

Funerali. Ieri si sono svolti, commoventi, i funerali del signor Achille Sartori, capodistriano, gradito ospite della nostra città da moltissimi anni. Patriota fervente e ottimo padre di famiglia, godeva qui la più incondizionata simpatia. Dopo la benedizione in Duomo, la salma venne trasportata alla natia Capodistria. Alla famiglia così duramente provata giungano le nostre più vive espressioni di cordoglio.

A pugni e a calci. Il ventenne Giovanni Lonzar, di Giovanni, mentre ieri discuteva con un tizio, fu da questi colpito con pugni e calci. Il Lonzar dovette portarsi all'astanteria dell'ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico gli ha constatato una contusione al naso e una al torace, nonchè abrasioni multiple. Venne giudicato guaribile in otto giorni.

Occhio ferito. A certo Giacinto Milani, di 36 anni, mentre ieri accudiva a lavori di casa, una scheggia di metallo gli si conficcò nella cornea dell'occhio destro. Dovette recarsi dal medico, che lo ha liberato dell'incomodo e dopo le cure opportune lo giudicò guaribile in otto giorni.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica all'Arena di Pola

Il vivo successo di "Nozze istriane,, - Lo spettacolo interrotto dal maltempo

POLA, 17

...sta sera, quasi 9000 persone oc... l'anfiteatro romano per as... alla prima rappresentazione di «Nozze istriane». Lo spettacolo si è ... al suono della Marcia Reale e «Giovinezza», che furono ascoltate ... dagli ascoltatori e calorosamente applaudite.

Il primo atto si svolse regolarmente ... ottima impressione per l'affiatamento risultato tra palcoscenico e orchestra e per il valore dei cantanti. ...volte gli artisti e il maestro Umberto Berrettoni dovettero presentarsi al proscenio a ringraziare degli applausi festanti, commossi e prolungati. Lo spettacolo pareva avviato all'altissimo successo che la bontà dell'esecuzione lasciava prevedere, quando, a metà del secondo atto, e precisamente alla drammatica scena tra Nicola e ..., caddero i primi goccioloni ... presto si trasformarono in uno scroscio di pioggia. Il pubblico cercò di resistere un po', ma poi, per l'insistenza del maltempo, lo spettacolo si dovette sospendere.

Il primo atto dell'opera tanto cara al cuore degli istriani ha dato col clamoroso successo ottenuto la misura della perfezione dell'allestimento, dell'esecuzione e dell'ambiente. Purtroppo la pioggia ha voluto interrompere il godimento degli spettatori. Improvvisamente, annunciata dal breve tambureggiare di pochi grossi goccioloni, una cortina d'acqua tolse ogni luce e ogni colore. Per qualche momento non si udì nel silenzio dell'indecisione che lo scroscio della pioggia; lampi e tuoni correvano il cielo e dal mare venivano cupi brontolii che sembravano bordate di artiglierie.

L'Arena pareva immersa nella pece. Fugarono le ombre i riflettori, che tosto accesi portarono la loro luce solare a rischiarare vividamente le lucide gobbe degli ombrelli che, simili a una fungaia, erano sbocciati a coprire la folla che rapida affluiva alle uscite, manifestando il suo profondo disappunto per la brusca interruzione dello spettacolo.

Possente, superba nella chiarezza dei marmi, l'Arena parevo sfidare il cielo con la potenza della sua storia.

C. T.

Lo spettacolo indimenticabile

...ta dal sogno d'amore di un re, ... è risorta a nuova vita nell'ar... potenza della musica. Duemila ... l'imperatore Vespasiano faceva ... questo immenso anfiteatro, ... di venticinquemila spettatori, ... amore della bella Cenide Istriana, ... del triumviro Marco Antonio ... dell'imperatore Claudio. Marmi, statue, colonne, capitelli sorsero ... ad ornamento della superba ... I secoli non sfiorarono l'opera ..., ma non la rispettarono i con... tori. Spogliata dai marmi pre... perdute le statue, rotta l'armonia dell'architettura con il furto dei quadrati massi, l'Arena è pur tutt... monumento così perfettamente ... da incantare. Nuda, snella l'ossatura possente, eppur leggera, della muraglia elittica, mostra da sola ...enza mirabile dei costruttori di ...

La rinascita

...sera, alcuni mesi fa, un canto ...levato dall'Arena, e come l'incre... di un'onda, parve fiorire nel ...stellato. La luna batteva sui massi quadrati e dava agli archi, ai portali, ai capitelli la calda plasticità delle ... Cantò l'usignolo per un'ora, ... più; a volte le note parevano ... dall'argentea trama di un violino, a volte lo modulazione usciva limpida come il cristallo e sembrava con... nell'aria con lo scintillio delle ...

...provava, quel giorno, l'acustica ...anfiteatro. I sondaggi diedero ottimo risultato e poco tempo dopo ven... mano ai lavori di sistemazione, ...risultarono, ad opera compiuta, ...damente rispondenti alle neces... alla severità del luogo. La livel... della parte centrale e la costruzione della gradinata sono state compiute con un senso d'arte e un buon ... veramente ammirevoli. L'on. Bi... e i suoi infaticabili collaboratori meritano il più alto plauso di ... sentono la bellezza della loro impresa.

... sere fa, alla vigilia della prima rappresentazione, hanno avuto luogo le prove generali delle due opere. ... fu scossa dall'impeto della musica. I suoni degli istrumenti scoppiavano nell'aria come fuochi d'artificio. ... presenziato a queste prove, co... l'inizio della rappresentazione di ... può ben dire di avere assistito ad ... spettacolo di grande eccezione; uno ... spettacoli la cui visione resta ... negli occhi per tutta la vita.

Visione imponente

...luminazione completa l'Arena per... un po' del suo bel colore e il disegno del monumento non ha quel ri... che acquista quando, durante lo svolgimento dell'azione scenica, la luce soltanto dal palcoscenico e il ... sembra avvolto in una lieve fo... da profondità marina. Sulle ... degli spettatori, quando il cielo è ... nubi, il firmamento sembra coprire ... una cupola trapunta di gioielli, ... l'arco dell'anfiteatro. Questa se... il velario era di velluto nero, rotto, a ... dallo sfolgorio delle scariche ... che riempivano l'aria di luce, ... se l'Arena fosse un immenso globo ...scente.

...ante le ultime prove, in una notte ..., il miracolo d'amore dal quale ... il capolavoro di pietra, parve ri... nella suggestione dei canti e ... purezza notturna. Le settantadue ... che si rincorrono nella perfetta ... dell'Arena parevano occhi aperti ... sogno dell'illusione. Il bleu del ma... azzurro cupo del cielo appena se... dalla falce lunare, lo scintillio ... luci del porto e le stelle, come ... argentei, sospesi nella profon... della notte, davano agli spettatori ... di vivere un sogno.

...sta sera, purtroppo, il cielo non ... voluto essere propizio. Cupi nuvoloni nero su dal mare ad ammassarsi ... candita corona di pietra. Ma la ... non volle mostrar paura e il tea... presto fu completo. Dalle otto ... nove mila persone trovarono posto ... platea e nelle gradinate. Per molti ... presenti l'Arena fu, questa sera, ... rivelazione. Lo stesso spettacolo ... folla raccolta per la prima volta ... maestose mura che ospitarono i ... di Roma, pareva un segno si... dell'immortale forza della stirpe.

L'Inno fascista all'Arena

...no le 20 l'Arena è quasi al com... Sotto le lame dei riflettori la ...dine sembra moltiplicarsi, ingigantire, espandersi tra i ruderi e le ... Le impalcature alzano, contro ..., le scarne braccia delle travate ... nessuna stonatura si nota, chè la ... bellezza dell'architettura romana sommerge ogni cosa minore: dove c'è la pietra bianca c'è solo il nero ... notte.

...ando l'orchestra, in piedi, attacca le note della Marcia Reale e le fa... da quelle di Giovinezza, i riflettori si spengono e un'atmosfera di raccoglimento avvolge l'anfiteatro. Le note dell'inno fascista balzano ... oltre le pietre romane e ... si spandono sul mare d'Italia ... la solennità di una promessa.

Il capolavoro smaregliano

La figura del Maestro di Pola è assurta ieri a espressione ideale dell'arte giuliana e italiana insieme, per virtù d'una melodia schietta che par quasi nata nel grembo di questa terra e riflettere l'anima delle cose. Quest'anima dell'estremo lido istriano, in cui, segnatamente fra Dignano e Gallesano, la gentilezza veneta s'accorda con una fierezza passionale che tiene dell'Abruzzo e della Sicilia, Antonio Smareglia l'ha espressa con l'impulsività dell'artista innamorato della sua gente.

Figlio di Dignano si sentiva il Maestro, dove aveva vissuto qualche suo avo. Ancora ai tempi in cui egli componeva «Nozze istriane», cioè quarant'anni fa, vi s'incontrava il nome che oggi appartiene all'arte. Chi traversando le campagna istriane vede affacciarsi la dolce cittadina non può dissociarla da «Nozze istriane». Vi sono certe associazioni insopprimibili, provocate dal vigore interpretativo d'un artista. Come i cipressi di Bolgheri, come il colle dell'Infinito, così quel campanile veneto spiccante nella trasparenza azzurra dell'aria, così quel mare che risolve il paesaggio in una tonalità calma e profonda, parlano a noi per la voce innamorata del poeta.

Oh dolce, forte, sincera musica di «Nozze istriane», nata in meno di cento giorni felici, e poi passata per tanti teatri accompagnata dalla commozione dei pubblici. Ogni nuovo contatto con essa produce un rinnovato senso di salute spirituale. E coloro che l'ascoltano per la prima volta ne restano colpiti e quasi si scusano di non averla conosciuta prima. I cantanti, per esempio, quando alle prove si sono intesi sostenuti dall'orchestra, sono stati tratti a cantare come se fossero già alla prima rappresentazione; si provavano ad accennare qualche battuta a voce spenta, ma poi l'impeto della frase col suo irresistibile progredire li rendeva generosi di sè. «E' una musica - dicevano - che bisogna secondare con piena dedizione di se stessi».

La nobilissima esecuzione

Veramente, ciascuno degli interpreti ha compiuto il proprio lavoro con tutta l'energia e l'intelligenza di cui si sentiva capace. Un'esecuzione come questa Pola non l'ha mai avuta altre volte, e anche altre città più grandi che inscenarono «Nozze istriane» scapiterebbero al confronto, se si volesse giudicare lo spettacolo dall'equilibrio conseguito fra palcoscenico e orchestra, l'uno e l'altra composti di elementi d'ordine primario.

Marussa ha per interprete Lella Gayo, cantante e attrice di grande scuola, che ricorda le migliori Marusse delle passate esecuzioni. Ella ha animato il personaggio d'una vitalità ardente, e ne ha variato gli stati d'animo con un'arte feconda di bellezza, alternando alle effusioni liriche gli scatti drammatici, riuscendo sempre profondamente sincera. Il suo canto è impulsivo, si spande voluminoso così nel piano che nel forte, ed ha notabili delicatezze d'inflessioni nel registro medio, per cui anche la doviziosa parte recitativa è stata da lei lumeggiata con fine accorgimento. Al secondo atto, nel duetto con Biagio, ella è passata con un balzo efficacissimo dal canto dolcissimo pieno d'intimo strazio della rievocazione alla concitata frase dell'invettiva. E tutto l'ultimo atto trova in quest'artista un'interprete appassionata, cui non manca neppure il mezzo drammatico, estraneo allo spirito puramente musicale, ma di forte suggestione, che sulla scena ci vuole per scuotere l'animo della folla.

Gli altri interpreti

Rimpetto a questa impulsiva Marussa Lorenzo, impersonato dal tenore Antonio Melandri, acquista un carattere teneramente patetico, dallo squisito fraseggio modulato per sottili sfumature. La difficilissima sua parte ci ha dato un'ulteriore conferma della valentia del cantante. Il quale ha infuso una dolce espressione alla serenata del primo atto, qui mettendo in vista la delicatezza del fraseggiatore, mentre alle bottonate ha impresso un accento fremente, che ha dato a questo trascinante finale tutto il suo grande effetto. Nell'ultimo atto il Melandri ha fatto sentire profondamente la disperazione che è nel cuore di Lorenzo. Attore del pari commosso egli si mostra specie in quest'ultimo quadro, quando disfatto, recante sul volto la traccia d'un pazzo dolore, entra nella stanza di Marussa che l'ha fatto chiamare. Grande scena anche questa, cui la musica presta un'anima d'indicibile strazio.

Luze è il contralto Vittoria Palombini, altra cantante intelligente assai, dal suono ben timbrato, dalla dizione limpidissima. Al racconto del primo atto ella ha dato il carattere di cupa contenuta tristezza il cui risalto molto premeva al Maestro. Anche il volto pallido e le fattezze di classica snellezza s'intonano vivamente con la figura di questa «mater dolorosa».

Gli altri artisti hanno pure dato ciascuno al suo personaggio una caratterizzazione molto pittoresca. Così Dara Menico ha trovato nel basso Giuseppe Flamini un cantante di sicuro piglio, dalla bella voce brunita e sincera. E Biagio, questo formidabile impostore, più birba di Menico, nell'interpretazione di Angelo Pilotto s'è mosso con disinvolta arte ed ha cantato con voce armoniosa, bene educata. Molto appropriata la figura di Nicola resa dal baritono Domenico Malatesta, dal canto generosissimo. Anche quell'aria di spiritato, ch'egli presta al personaggio, è molto vivamente colta.

La concertazione

Vogliamo parlare integralmente della nobilissima esecuzione — che il maltempo ha purtroppo interrotto al principio del secondo atto — riportandoci all'eccellente impressione riportata alla prova generale, che per la maturità dei dettagli e la perfezione dell'insieme non meno che per la presenza di una eletta folla d'invitati, ebbe invero più carattere di prima rappresentazione, che di prova.

La direzione dell'opera ha grandi pregi per chiarezza e sincerità d'espressione che il maestro Umberto Berrettoni vi sa saputo ottenere con un'assidua, intelligente, amorosissima fatica. Esperto di opere smaregliane — fu lui a dirigere due anni fa al Ciscutti il «Vassallo» — egli ha compreso che in una partitura classica com'è quella di «Nozze istriane» dovevano brillare allà luce non solo le linee maestre, ma anche tutti gli elementi d'architettura particolareggiata, fortuna cotesta non sempre arrisa alle precedenti esecuzioni. Il compito gli fu dispendioso d'energia, ma nondimeno molto grato, giacchè l'orchestra ch'egli dirige è costituita di strumentisti di valore ed esperienza al disòpra del comune. Se dunque può dirsi ottima la concertazione nei riguardi della tecnica, si deve aggiungere una lode vibrata all'interprete, che ha fortemente colorito la musica, alle volte con una foga meridionale, pur lasciandovi emergere distintamente la linea classicizzante della partitura.

Ottimo il coro, ch'ebbe la fortuna di esser istruito dal maestro Conca, reduce dal Colon di Buenos Aires.

V. L.

Il concerto di piano e canto ad Abbazia

ABBAZIA, 17

L'annuncio del concerto che avrà luogo sabato 19 corr. al Padiglione delle Esposizioni di Abbazia, cui coopereranno la pianista quindicenne Clara Reganzini di Trieste, del Conservatorio di Vienna e il soprano Jolanda Petris, laureata in canto al Liceo di Bologna, ha destato grande interessamento in tutta la Riviera e la richiesta dei posti si è iniziata così intensa da lasciar prevedere un esaurito.

Ecco il programma del concerto: 1) Dvorak: Ballata di contadini; 2) Smetana: Danza boema; 3) Albeniz: Seguidillas. (Pianoforte: Clara Reganzini). 4) a) Cimara: Stornello; b) Respighi: «Quando nasceste voi», «Nebbie»; 5) a) Rachmaninow: Lilas; b) Gretschaninow. «Ninna-nanna»; c) Weingartner: Liebesfeier; 6) Weber: Grande aria di Agata dall'opera «Il franco cacciatore». (Soprano Jolanda Petris). 7) Chopin: Studio in do diesis min.; «Studio in do min.; 8) Chopin: Polonaise in la bem. magg. Accompagnerà al pianoforte il maestro Edoardo Millo.

La serata di Mario Verdani al Giardino Pubblico. Questa sera la Compagnia comica veneziana «La brigata allegra» prende congedo dal teatro estivo del Giardino Pubblico con un eccezionale spettacolo in onore di Mario Verdani, il simpatico attore che tanti successi ha ottenuto anche tra noi durante la sua lunga brillante carriera. Per l'occasione verrà rappresentata una godibilissima commedia nella quale il seratante ha occasione di esibirsi nel suo virtuosismo comico. Precederà il «Teatro delle canzoni» con le novità della stagione.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 20.45, nel teatro all'aperto, recita della commedia «Così va il mondo, bimba mia» di G. Gallina. Seguirà la farsa «Sempre in tre» di Bruno Persini. I posti si prenotano alla segreteria.

Recita al teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Domani alle 20.30 la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario, diretta da Marcello Fraulini, reciterà la commedia caricaturale in tre atti «Il medico della signora malata», di Luigi Bonelli, che ha ottenuto presso tutte le compagnie il più vivo successo. Prendono parte all'azione le signorine Duriesini, Tinta e Pascottini e i signori Callini, Gervasio, Benci, Blason, Savio, Tedeschi, Dimini ed altri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17.30: «Notti sul Bosforo» con C. Veidt e Trude von Molo. Gran successo del «Teatro della canzone» di Mario Latilla.
Eden. 16.30: Prezzi estivi L. 1: «Cohen e Kelly a Hollywood». Brillantissima.
Italia. 16.30: «L'amante», delizioso film con Joan Crawford e Clark Gable.
Impero. 16.30: «La donna proibita» con Irene Dunne e John Boles.
Reale. 16: «La donna che non deve amare» con Mae Clarke. Drammatico.
Massimo. 16: «Congo» con Jack Holt e Dorothy Revied, passionale. Topolino. L. 1.
Armonia. 15.30: «La fioraia di Vienna» parl. Varietà: Moresi - Sarocle. Successo.
Novo Cine. 16: «Tempeste di passione», colosso con Emil Jannings.
Odeon. 16: «Santarellina», parlato, con Jane Mareee e il comico Raimu. L. 0.80.
Savoia. 16: «Due cuori... e un'automobile», parl., con Annabella, Biscot e Jean Murat.
Popolo all'aperto. 18: «Il sentiero dell'illusione» con Virginia Valli. Comp. Sain: «Andemo a sbrega balon» di Fiorello.
Roma all'aperto (Settefontane). 20.15: «La frenesia dell'avventura» con Lilian Harvey e Willy Fritsch, e Topolino.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «Ohi dura la vince», due ore di irrefrenabili risate; vedrete in Buster Keaton tutte le sue qualità di grande comico. Successo strepitoso.

Trattenimenti:

Giardino Pubblico. Comp. comica veneziana Mario Verdani. Serata in onore di Mario Verdani con «L'avocato difensor» di M. Morais. Precederà il Teatro delle canzoni. Addio della Compagnia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 agosto 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14: Radio-orchestra n. 6. — 13.30-13.45: Dischi. — 16.45: **Trasmissione speciale dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie marine e montane del P. N. F.:** «Voci di Balilla» dell'Ospizio montano di Cà Landino (Bologna): a) Come si presentano i Balilla; b) Quello che sanno fare; c) Radiocorrispondenza alle famiglie; d) Rapporto e saluto alle mamme lontane; e) Marconigrammi ballileschi; f) Gli stornelli della colonia; g) Grido di colonia e finale. — 17.15-18: Concerto di musica da camera. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.15: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. — 20.30: Cenni sull'operetta «La vedova allegra». 20.35: **«La vedova allegra»**, operetta in tre atti di F. Lehar. Dopo la commedia: Musica da ballo.

La prima della "Gioconda,, all'Arena
Gita per Pola

In occasione della prima rappresentazione della «Gioconda» di Ponchielli, all'Arena di Pola, il celere piroscafo «San Giorgio» intraprenderà, domenica prossima, a prezzi eccezionalissimi, una gita straordinaria a Pola, toccando Pirano, Parenzo e Rovigno.

La partenza seguirà: da Trieste (molo Pescheria) alle ore 14, da Pirano alle 15, da Parenzo alle 16.50, da Rovigno alle 17.40; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alle ore 1 di lunedì 21 corr., arrivo a Trieste alle 6.20.

I biglietti di passaggio che comprendono l'andata, il ritorno e l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate, costano lire 18 da Trieste, lire 16 da Pirano, lire 14 da Parenzo e lire 12 da Rovigno e possono acquistarsi a Trieste negli uffici della Società in via F. Venezian n. 2, nell'Ufficio Centrale viaggi, in piazza Unità e, prima della partenza, nel chiosco al molo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Il nuovo Corso allievi ufficiali
della Milizia antiaerea

Il Comando della Milizia D. I. C. A. T. di Trieste comunica che presso il Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. di Trieste avrà inizio col 1.o settembre un corso della durata di mesi 4 per allievi ufficiali della specialità. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 30 agosto e saranno ammessi quei candidati che raggiunto il 35.o anno di età dimostreranno d'essere inscritti al P. N. F. e di possedere i titoli di studio necessari per la nomina ad ufficiale del R. Esercito. Per schiarimenti rivolgersi al Comando di via Donadoni 11.

Gli alpini di Trieste offrono il gagliardetto al nuovo Gruppo di Zara. In occasione del pellegrinaggio dalmatico, è stato costituito il Gruppo di Zara della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini. Durante la cerimonia costitutiva del Gruppo, alla presenza dei rappresentanti delle Sezioni di Trieste e Udine, ha avuto luogo la benedizione del gagliardetto offerto agli alpini zaratini dalla Sezione di Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Marcia notturna di regolarità
del Moto Club Trieste

Come già precedentemente annunciato, il Moto Club indice ed organizza per la notte del sabato 19 alla domenica 20 agosto, una marcia di regolarità sul percorso Trieste-Treviso-Scorzè, km. 171, alla media oraria di km. 36.

Saranno messe in palio diverse medaglie in oro, argento e bronzo. La tassa d'iscrizione di lire 10 verrà accettata fino a tutto sabato 19 corr., alle 23, nella sede del Moto Club Trieste e darà diritto anche al pranzo a Scorzè.

Il ritrovo è fissato alla sede del Moto Club Trieste (via Istituto 15), alle 3.30 del mattino; il Bar Sociale sarà aperto a disposizione dei partecipanti e la partenza verrà data alle 4, con l'intervallo di un minuto tra ogni concorrente. Le tabelle di marcia-regolamento verranno distribuite alla partenza.

Il Moto Club Scorzè già fin d'ora assicurò le più cordiali accoglienze e nel tempo stesso offrirà ad ogni partecipante un cestino di saporite pesche.

I numerosi premi messi in palio per il Raduno che avrà luogo lo stesso giorno, hanno lusingato i dirigenti del nostro massimo sodalizio triestino a dare tutte le facilitazioni possibili ai partecipanti affinchè, come sempre, i diavoli rossi di Trieste abbiano a ben figurare nella classifica generale del Raduno, e perciò invita tutti i motociclisti di Trieste a prendere parte in massa a questa bella manifestazione notturna che per la media chilometrica così bassa, anche i poco provetti centauri, possono prendere parte.

All'ultima ora è stato deciso che tutti i soci i quali non prendono parte alla marcia notturna di regolarità, ma che si presentassero a Scorzè entro le 10 del mattino, verrà loro offerto, da parte della direzione del Moto Club Trieste, la colazione.

La "leva atletica,, a Trieste

Il solerte Comitato giuliano della F. A. I. organizzerà anche quest'anno la «leva atletica», comprendente le seguenti gare: lotta greco-romana, lotta libera e sollevamento pesi. La manifestazione avrà inizio con le eliminatorie provinciali e terminerà con le finali regionali. Possono partecipare alle gare gli atleti che non furono mai federati alla F. A. I., gli iscritti all'O. N. B., all'O. N. D., ai F. G. C., ai G. U. F. e ai Corpi militari e militarizzati, sia in nome proprio che in rappresentanza dell'ente al quale appartengono.

Le eliminatorie provinciali si svolgeranno dal 1.o al 22 ottobre. In altra edizione daremo il programma completo di questa interessante manifestazione.

Triestina Nuoto - Lazio 5-5
Il record italiano di Omero

ROMA, 17

Stasera ha avuto luogo allo Stadio del Partito l'incontro di pallanuoto tra la Lazio e la Triestina di Nuoto. La partita è stata preceduta dalla prova di Sante Omero per battere il tempo da lui stesso ottenuto sui 200 metri sul dorso. Con l'interessante prova regolarmente cronometrata, Sante Omero stabilisce il record italiano dei 200 metri sul dorso in 2'51''9/10.

Dopo la prova di Sante Omero, si è avuta l'annunciata partita di pallanuoto tra la Lazio e la Triestina, due squadre assai forti, avvezze a svolgere un gioco tecnico, elegante e cavalleresco. Il risultato della partita è stato il seguente: S. S. Lazio-Triestina 5 a 5.

Dopo la partita di pallanuoto si sono avute le esibizioni dei tuffi. La riunione allo Stadio è stata affollata di numerosi appassionati dello sport.

Il successo del nuotatore Schipizza
ai campionati nazionali a Roma

CAPODISTRIA, 17

Il giovane Lelo Schipizza, del C. C. Libertas di Capodistria, ha ottenuto un grande successo ai campionati nazionali, piazzandosi primo nella gara stile libero 200 metri per allievi. Il bravo nuotatore capodistriano, che così altamente ha onorato lo sport della città, è giunto ieri a Capodistria, festeggiato, assieme agli altri colleghi suoi, piazzati pure molto bene nelle altre gare nazionali, da tutti i consoci della Libertas.

Serata di scherma a Portorose

Ricordiamo che domani, sabato, alle 21 avrà luogo sulla terrazza del Palace Hotel di Portorose l'annunciata e attesissima festa d'armi, alla quale parteciperanno i più forti tiratori della Venezia Giulia e che sarà seguita da una festa da ballo.

La Società di Navigazione «Istria-Trieste», allo scopo di facilitare l'affluenza di triestini a questa simpatica manifestazione sportiva e mondana, farà partire un piroscafo speciale dal molo Pescheria alle 19, con ritorno da Portorose alla mezzanotte. Tanto per le corse normali che per quella speciale saranno praticati forti ribassi sui prezzi di passaggio.

Sport nel G. U. F.

Le sottoelencate signorine sono invitate a presentarsi in sede del G. U. F. per importanti comunicazioni, riguardanti la loro partecipazione ai Giochi universitari internazionali di Torino: Cipriotto Pina, Cristian Nella, Coselli Maria, Giurin Anita, Ghidini Silvia, Guadagan Giorgia, Precop Hilde, Strukel Silvia, Sulligi Ines, Toso Silva.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Adamic Valentino fu Giuseppe in Adami, Ambrozic Antonio fu Giovanni in Am-Antoni, Antonsich Giuseppe Lodovico in Antoni, Antonsich Emilio fu Giacomo in Antoni, Bandeu Antonio fu Domenico in Bandelli, Boskin Giovanni in Boschini, Chiuchich Giuseppe fu Antonio in Chiucchi, Debeuc Francesco fu Giacomo in Debelli, Dovolich Romano Giovanni in Dovoli, Novachig Lodovico in Novati, Novachig Erminio fu Giuseppe in Novati, Godnich Luigi fu Andrea in Godini, Iakin Giovanna fu Luigi in Giacchini, Kukanja Gabriele in Cuccagna, Lovrinovich Leopoldo Domenico in Laurini, Lovrinovich Giuseppe fu Giuseppe in Laurini, Lamprecht Augusto fu Giacomo in Lamberti, Marukich Giovanni fu Marco in Marucchi, Legisa Maria ved. Colja in Leghissa ved. Zollia, Lulich Rodolfo di Ignazione in Lugli, Mosetig Oscar di Giuseppe in Mosetti, Pauletich Antonio fu Francesco in Pauletti, Persich Giulio di Francesco in Persi, Muez Teresa ved. Paulich in Paoli, Susnich Caterina in Sussi, Stifanich Stefano in Stefani.

Danev Giuseppe fu Giuseppe in Danieli; Gulich Giuseppina in Gulli; Hrvatich Lorenzo fu Giorgio in Corbatti; Hrvatich Andrea di Giovanni in Corbatti; Hrvatich Lorenzo fu Andrea in Corbatti; Hrvatich Amalia di Antonio in Corbatti; Hrvatich Antonia ved. Zulian in Corbatti e Giuliani; Hrvatich Andrea fu Andrea in Corbatti; Hrvatich Orsola fu Andrea in Corbatti; Hrvatich Giovanni fu Giuseppe in Corbatti; Hrvatich Giuseppe fu Antonio in Corbatti; Hrvatich Antonio fu Antonio in Corbatti; Komar Giuseppe fu Andrea in Comari; Komar Andrea fu Antonio in Comari; Komar Antonio fu Antonio in Comari; Komar Giuseppe fu Michele in Comari; Komar Giuseppe di Giuseppe in Comari; Komar Albino fu Antonio in Comari; Komar Andrea fu Antonio in Comari; Komar Lorenzo fu Michele in Comari; Komar Martina fu Michele in Comari; Komar Pacifico fu Antonio in Comari; Kozmac Andrea di Michele in Cosma.

Kapél Maria ved. Penko in Cappelli-Penco; Penko Maria di Paolo in Penco; Penko Francesco di Giovanni in Penco; Penko Lorenzo di Giovanni in Penco; Penko Luigi di Antonio in Penco; Penko Giovanni di Giovanni in Penco; Penko Giuseppe di Giorgio in Penco; Penko Giovanna di Lorenzo in Penco; Penko Francesco di Giuseppe in Penco; Penko Giuseppe di Giuseppe in Penco; Renko Paolo di Paolo in Renzo; Runtic Giovanni di Giovanni in Rondi; Stavanja Antonio di Giuseppe in Stavagna; Spetic Francesco di Gregorio in Spetti; Spetic Giovanni di Giovanni in Spetti; Spetic Antonio di Francesco in Spetti; Spetic Giuseppe di Francesco in Spetti; Sabec Michele di Tommaso in Saba; Sabec Giovanni di Giorgio in Saba; Urbancic ved. Penko Giuseppina in Urbani-Penco.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 21 trattenimento danza all'aperto. Continuano le iscrizioni campeggio e Valbruna. Gita a Valbruna e laghi di Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione ai rifugi Suvich, Sillani e Cozzi con salite delle cime. Partenza automezzo sabato alle 15 dal Caffè Fabris. Altro automezzo partirà dal Caffè Fabris domani alle 19. Lire 18. Escursioni alle cime di Jof, di Miezegnot e Nabois.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 19-20 biblioteca. Domenica dalle 20.45 trattenimento danza al Boschetto. Aperte iscrizioni tennis.

Pubblico Impiego. Domenica ore 5, partenza VII scaglione partecipanti campeggio Bretto. Iscrizioni giornalmente in sede. Gitanti lire 15.

Canottieri «Adria». Domenica, per regate dei Giovani Fascisti ad Abbazia, una corriera partirà dalla sede, Molo Sartorio, alle 6. Soci e simpatizzanti possono prenotarsi. (Tel. 50-33).

Associazione «XXX Ottobre». Domani alle 22 ritrovo Bar partecipanti gita Monte Tricorno. Partenza ore 22.30. Premunirsi di indumenti di lana. Questa sera si raduna il Comitato direttivo, alle 21, al Bar.

G.E.M.M.A. Oggi alle 22.30 seduta generale. Domenica gita sul Taiano. Ritrovo Portici alle 23 di domani. Domenica 27 giro turistico del Friuli; iscrizioni lire 26 indistintamente.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Sala arieggiata.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 agosto (A. XI).

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4. 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 6, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 496, 497, 498, 499, 500; giov. coperta in I 16, 212, 17, 10, 18; giovani coperta in II 93, 5, 95, 6, 7; mozzi coperta 9, 105, 10, 11, 12; fuochisti 460, 48, 461, 49, 462; carbonai 10, 106, 11, 107, 12; mozzi macchina 39, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich. Marinai pass. 19, 20, 21, 22, 22 bis; marinai carico 8, 9, 10, 11, 12; giov. coperta in I 16, 17, 18, 20, 21; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 7, 10, 14, 15, 16; ingrassatori pass. 15, 16, 16 bis, 17, 16; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; giov. macchina 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II classe 42, 43, 46, 50, 51; camerieri III classe 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 89, 90, 91, 97, 98; mozzi camera con navig. 2, 6, 7, 8, 9; mozzi camera senza navig. 5, 6, 7, 8, 9; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 27, 28, 29, 30, 31; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giov. cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84. 85. 86, 87, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22. —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 12 bis, 13, 13 bis, 14, 15; giov. coperta 7 bis, 6, 8, 9, 10; mozzi cop. 7, 13, 9, 14, —; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 9, 10, 11, —, —; fuochisti carbonai 10, 4, 11, 12, 13; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; camerieri 3, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 8, 9, 10, 11, 12; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5

Turno Gerolimich: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Lloyd: 8 marinai, 11 fuochisti, 2 carbonai.

Cosulich: 10 camerieri II, 10 giovani camera, 2 giovani cucina, 1 allievo cuoco I, 1 allievo cuoco II, 1 cameriere III.

Navigazione Libera Trietsina: 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Creditore imbarazzato. Il diritto di riempire una cambiale in bianco mediante l'apposizione della data di emissione e di scadenza, e quindi di perfezionare il titolo cambiario, è soggetto alla prescrizione decennale a sensi dell'art. 917 Cod. Comm., la quale decorre dal momento del rilascio della cambiale. L'effetto cambiario non può contenere la promessa di interessi e, se pure una tale clausola è stata apposta, deve essere considerata per l'art. 254 Cod. Comm., come non scritta.

Inquilino interessato. Lei ha l'obbligo contrattuale di lasciare nell'appartamento tutto ciò che è descritto abbastanza succintamente nell'art. 7 del contratto di locazione e conduzione. Siccome però l'impianto di luce elettrica consta anche di parti asportabili, veda di andare d'accordo col nuovo inquilino o eventualmente con l'amministratore dello stabile.

G. M. Per farsi rilasciare la carta d'identità si rechi all'Ufficio anagrafico in via Armando Diaz n. 25, I p. e porti seco tre copie di una sua fotografia recente.

Mariuccia. Se non vuol sposarsi col vestito da viaggio, si faccia un abito più elegante con mantello corrispondente che potrà poi usare anche per visita o per passeggio.

Negoziante. La legge prescrive alle ditte commerciali di tenere un copialettere per la corrispondenza ed uno per le fatture debitamente bollate. E' ovvio che se questi libri sono tenuti regolarmente, la copiatura per forza di cose deve essere fatta in ordine cronologico.

Disperatissimo. E' probabile che il reato di cui ella ci dà però solamente indizi fuggevoli, sia stato già amnistiato col R. D. 5 ottobre 1920, N. 1416 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 13 ottobre 1920, n. 242). Ed in tale ipotesi ella non avrebbe che a chiedere con ricorso in carta libera diretto al pretore, la relativa declaratoria di amnistia a sensi e per gli effetti dell'art. 593 ult. cpv. Codice Procedura Penale. Nel caso invece della riabilitazione ella potrà chiedere, pure con ricorso su carta libera, al pretore che, essendosi ormai verificate le condizioni previste dall'art. 178 e segg. Cod. Pen., venga fatto luogo alla stessa. Al ricorso corredato delle sue generalità e dei dati riferentisi al delitto, alla relativa pena ecc., dovrà pure allegare un certificato generale penale, che potrà farsi rilasciare all'effetto su carta priva di bollo. Del resto per le varie informazioni del caso si rivolga alla cancelleria della sezione penale della pretura che ha sede al palazzo di giustizia, pianoterra. Per quanto riguarda la sua ultima richiesta è opportuno che chieda informazioni agli uffici del Partito.

Affezionata lettrice. Per preparare una carta moschicida sciolga (a seconda della temperatura e della qualità degli ingredienti) circa: colofonia 8 parti; trementina veneta 1; olio di ricino 1, in modo da ottenere un liquido sporco e attaccaticcio da poter spalmare sulla carta pergamenata. Per vaporizzare: essenza di eucalipto 10, etere acetico 10, petrolio 100, da diluire con un litro d'acqua. Scuotere prima di servirsene.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Florio, Lauro, Giuliana, Clara di Montefalcone d'Umbria.

NASCITE (17 agosto 1933): Legittimi: Nabergoi Irene; Zaghi Angela; Papa Salvatore; Tomsig Livio; Makovec Sergio; Tomsich Lidia; Cherbavaz Luciano; Seghina Giordano; Suban Elsa; Santoro Bruno; Fiorella Domenico; Loser Paolo. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Candotti Giovanni g. 11; Ferroli Jolanda m. 9; Tamaro Giusto a. 31; Olivieri ved. Cantone Giovanna a. 76; Krasovitz Giovanni a. 62; Sauro Nazario m. 8; Semitz Giovanna a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zelik Bruno, tenente di vascello e Tominz Jolanda, casalinga; Balbi Marco, bracciante e Sircelj Giovanna, domestica; Gruden Pietro, orologiaio e Polli Giovanna, casalinga; Rustia Silvio, negoziante e Frank Maria, casalinga; Kovic Rodolfo, calzolaio e Tamburini Maria, casalinga; Seidl Mario, piazzista e Pitacco Maria, casalinga; Kosmina Guido, ceramista e Zago Anna, tipografa; Pezzi Oliviero, motorista e Poli Anna, casalinga; Borri Bruno, impiegato e Chersa Emilia, impiegata; Guidi Osvaldo, ferroviere e Dapiran Margherita, sarta; Rossetti Giuseppe, pescivendolo e Radin Maria, casalinga; Zoch Giuseppe, bracciante e Karis Carmela, casalinga; Bjekar Eugenio, tranviere e Occini Libera, tipografa; Covacci Nabucco, pittore e Azzopardo Giorgia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Busolo Luigi, autista e Kraicer Giuseppina, casalinga; Suppini Riccardo, capitano marittimo e Fornasaro Italia, assistente sanitaria.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8 45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23 10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23 50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERA perfetta cucito, stiro, attestati offresi anche per bambini, disposta recarsi ovunque. Informazioni Torrebianca 24, telefono 5904. 2975 A

A. PER cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, direttrici, signorine, ragazze, rivolgetevi via Zonta 5 I. 20999 A

CUOCA slovena, giovane, anche per tutto fare, ottimi attestati, cerca posto. Inviare offerte indirizzo: Zinka Prezelj, Circhina 200, (Gorizia). 79107 A

DOMESTICA media età, bravissima cucina, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 45739 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto giorno. Via S. Giusto 16, I. 45724 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Media 8, I, porta 12. 6443 A

RAGAZZA principiante, miti pretese offresi. Via Valdirivo 15, sartoria. 45743 A

RAGAZZA 19-enne offresi tutto fare. Via Udine 39, presso portinaia. 79046 A

TRENTENNE offresi presso persona sola, piccola famiglia, lavori semplici, vitto alloggio, 40 mensili, Tiziano 13, pianoterra. 79125 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CAMERIERE Trieste, fuori, paghe 140-160; ragazze semplici 120-140; bambinaie 130; governanti 180-250. Tutta Italia cercansi. Ginnastica 15. 1231 B

CUOCA giovane, domestiche capaci, ottime referenze, Terni, Zara, Trieste cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 79212 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 Largo Santorio 5, Behar. 45729 B

RAGAZZA parli tedesco, brava tutti lavori casa, cercasi. Presentarsi via Galileo 17, II piano. Türk. 20996 B

STABILE pratica tutti i lavori, cucinare, con attestati cercasi. Via Tigor 21, I, sinistra. 45719 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO banconiere giovane, bella presenza, offresi. Gentili offerte cassetta 20982 C, Unione Pubblicità. 20982 C

EX bancario, conoscenza italiano, francese, inglese e arabo, ottime referenze offresi. Cassetta 20775 C. Unione Pubblicità.

INFERMIERE diplomato, lunga pratica, assume qualunque prestazione. Indirizzo al Piccolo. 79060 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori a lire 16, 20,25. Salone Excelsior, Barcola, tel. 8272. 46726 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente lire 30 lavorazione accurata, ondulazione acqua lire 4. Gelsi 11. 79029 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20. Risultati splendidi. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 45730 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate, qualsiasi tappeto riparansi prontamente. Artisti 7. 45746 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

CAPPELLI bianchi pronti 12, pulitura 3, riformature elegantissime 5. Covelli, piazza Vico 2, III. 79111 CC

MAESTRA di taglio eseguisce qualsiasi modello in carta su misura personale, lavoro accurato, prezzo conveniente. Rivolgersi dalle 9-12 via Milano 14, p. II. 79120 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 45614 CC

MODELLI ultima creazione prezzi fortemente ribassati, riformazioni cappelli. Carducci 30. 79117 CC

ONDULAZIONI permanenti, lire 20, con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 3909 CC

PERMANENTI lire 20-30. Salone Orfea, Molinavento 5. 79114 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Ginnastica 3, portineria. 21004 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti estivi 25, mantelli, tailleurs ultimi figurini 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, Steindler. 79123 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 45725 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. SIGNORINA praticante ufficio, presenza, già pratica dattilografia (disposta prova 12 giorni), cercasi. Indirizzo Piccolo. 1455 D

APPRENDISTA ragazzo con paga, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 45717 D

BRAVISSIMA giovane, presenza, cercasi. Referenze, pretese, cassetta 20980 D Unione Pubblicità. 20980 D

MODISTA lavorante capacissima per negozio mode, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20979 D Unione Pubblicità. 20979 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3097 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere, cercasi affidare reparto signore. Drioli, via G. d'Annunzio 4. 20993 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Via S. Michele 30. 79102 D

SIGNORA esercente lavoro garantito, cerca conduttore serio, indipendente, media età. Dettagliare posti occupati o già proprietario cassetta 20967 D Unione Pubblicità. 20937 D

STIRATRICE, cercasi. XXX Ottobre 5, p. 5. 79116 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, vitto, preferibilmente bagno, escluso mestieranti, cerca per 1.o settembre distinta impiegata. Specificare pretese cassetta 20972 E Unione Pubblicità. 20972 E

STANZA letto, mobiliata, contigua altra vuota o semi-mobiliata, uso studio, bagno, preferibilmente telefono, riscaldamento, eventuale vitto, in appartamento o villa, con entrata indipendente, cercasi. Pregasi evitare offerte non corrispondenti. Offerte cassetta 20931 E Unione Pubblicità. 20931 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 4000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA centrica affittasi eventualmente quindicina. Indirizzo Piccolo. 79113 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono affittasi anche giorni. Geppa 17, I. 45706 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 79084 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente affittasi. Canova 11, I, sinistra. 45744 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli, terzo, destra. 45722 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra. 79091 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, salottino, ogni comfort, affittasi. Slataper 12, I. sinistra. 20990 F

CAMERA grande, entrata scale, 1-2 letti affittasi. Maiolica 14, secondo, porta 6. 45709 F

CAMERA o cameretta mobiliata, indipendente, volendo cucina affittasi presso persona sola. Solitario 25, I (angolo piazza Ospedale). 79101 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Castaldi 8, terzo. 79100 F

CAMERA ingresso scale, pulitissima affittasi. Ginnastica 29, secondo. 79089 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 45741 F

ELEGANTE tranquilla, ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo, suonare. 45711 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche breve soggiorno affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 79105 F

MOBILIATA, elegante, ariosa, indipendente, bagno, unica subinquilina, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 45742 F

MOBILIATA elegante, una, due persone affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 45728 F

MOBILIATA semi, ingresso libero affittasi. Piazza Venezia 4, IV. 45723 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 79098 F

MOBILIATA prezzo mitissimo, bella, affittasi. Conti 24, mezzanino, D'Ambra. 45740 F

STANZA mobiliata, possibilmente due amici affittasi. Via Settefontane 47, I. 45710 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto anche per uso ufficio. Milano 16, II, destra. 00463 F

VITTO sano, variato, abbondante, frutta, dolce, assoluta convenienza, prova una settimana. D'Azeglio 5, II, sinistra. 20989 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo, ultimissime novità. Scuola prof. Pertot, Imbriani 14. 45702 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 45757 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche: esami riparazione, ricupero anni perduti. Prof. dott. Fernando Polacco, Madonna del Mare 7, secondo. Corsi magistrali (integrazione abinata latino) adattissimi principianti. «Geometra», corso annuale, sistemazione definitiva impieghi statali, parastatali, professionisti. Pagamento semicondizionato esito. 20950 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 79085 G

DOPOSCUOLA elementari «otto» (mensili). Scuola violino (prestito!). Informazioni: Istituto 25. 6445 G

FORESTIERO studente dà lezioni inglese e tedesco. Cassetta 20963 G Unione Pubblicità. 20963 G

GIOVANE forestiera offresi conversazione francese o tedesco, cambio italiano. Cassetta 20969 G Unione Pubblicità. 20969 G

INSEGNANTE di tedesco diplomata all'Università di Vienna, prepara per esami maturità scientifica. Indirizzo Piccolo. 79096 G

PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, scrupolosa esami studenti ginnasio, liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18. Via Imbriani 3. 500 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese, stenografia, riparazione esami. - Piazza Vico 2, porta 16. 79110 G

TEDESCO, lingua, corrispondenza, istruisco metodo speciale, celerissimo, anche adulti prezzo modico. S. Nicolò 18, p. 7, dalle 8.30 alle 10. 79095 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINI due fuggiti, giovani, gialli con macchie oscure. Chi ne ha preso anche uno, è pregato portarlo in via Torrebianca 10: avrà compenso. 79124 H

PORTAFOGLIO smarrito, pregasi restituire documenti verso mancia. Venti Settembre 41. Movia. 79093 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi (occasioni) 70, 85, 90 fino 140, più grandi fino 700. Ginnastica 15. 1232 I

A. A. LOCALI uso ufficio, centro (via Zudecche 1) da una a sette stanze chiarissime, casa signorile, affittansi subito. Telefonare 84-17. 78960 I

A. A. QUARTIERI due stanze e due camerini, cucina affittansi. Caffè Adriatico. 457736 I

A. APPARTAMENTO, splendida vista, 4 belle stanze ariose, bagno, affittasi, tutto nuovo, pigione convenientissima. XX Settembre 75. 79126 I

A. QUARTIERE moderno, tre stanze, bagno installato, cameretta, cucina, spazzacucina, veranda, tutto nuovo, affittasi subito, pigione modica. Leo 11. 79127 I

A. SPLENDIDO quartiere nuovo, comfort moderno, 2 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Donatello 2 a. Informazioni Piazza Garibaldi 3. 21002 I

ALLOGGIO camera cucina, orto, Servola N. 108, 90 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21000 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort, Trenovia 2, Severo 58-60, Strada Fiume 699, Capello 1 b, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 20997 I

APPARTAMENTI modernissimi, termosifone, ascensore, tre stanze, accessori, affittansi. Via Franca 16. 45734 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, termosifone autonomo, ascensore, affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 45586 I

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, 2 camerini, molti accessori, due ingressi, termosifone, rimesso nuovo, affittasi. S. Lazzaro 8, secondo. 45752 I

APPARTAMENTO soleggiato tre saloni, tre stanze, accessori, affitasi. Paduina 4, I. 45750 I

APPARTAMENTO soleggiato, sette stanze, bagno, accessori, affittasi. Paduina 2, II, angolo Venti Settembre. 45751 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi subito, prezzo buono. Indirizzo Piccolo. 79128 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, due stanze, cameretta, accessori, lire 200 mensili affittasi prontamente. Barbariga 2, IV. 45733 I

APPARTAMENTO acqua, gas, luce, parchetti, due camere, affittasi. Ponziana 150, Falenich. 79090 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina (rimesso a nuovo) affittasi via Galleria N. 12. Rivolgersi portineria. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45590 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina (rimesso a nuovo) affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45591 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affittasi via Giulia N. 11, Rivolgersi portineria. Informazioni via F. Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 45592 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, bagno, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34. 45587 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze, accessori, completo restauro, affittasi. Diaz 15, II. 45732 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Buonarroti 27. 79103 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Udine 2. 79104 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 45590 I

CAMERE 4, bagno, poggiolo, affittansi causa partenza. Giulia 32, primo. 45712 I

CAMERETTA volendo comodo cucina, in campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79097 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone autonomo, adatto per aziende commerciali, industriali, ecc., affittasi. Via Rismondo n. 1. Rivolgersi portineria. 45588 I

LOCALE pianoterra, metri quadrati 86, posizione centralissima, affittasi. S. Lazzaro N. 8. 45756 I

MAGAZZINO tre fori, affittasi via Slataper N. 20. Rivolgersi al primo piano, interno. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45595 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina (stabile restaurato), affittasi Via Slataper 20. Rivolgersi al primo piano, int., Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 45593 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittasi via Fabbri N. 8. Rivolgersi portineria. Informazioni via F. Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15 alle 17. 45594 I

QUARTIERE 6 locali, accessori, cortile, affittasi. S. Lazzaro 8, quarto. 45763 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, tutto comfort, bella vista, con poggiolo affittasi immediatamente, prezzo conveniente. Rivolgersi al Piccolo. 79122 I

QUARTIERE due camere, cortile, grande stanzone interno, accessori, affittasi. Paduina 4, primo. 45754 I

QUARTIERE quattro stanze, rimesso nuovo, affittasi prezzo convenientissimo. Telefonare 5497. 100851 I

QUARTIERE vuoto, pronto, due camere, cucina, accessori, affittasi. S. Maurizio 2. 45735 I

QUARTIERE 1 camera, cameretta, cucina, ripostiglio, sul giardino, affittasi subito. Linfe 8, (Boschetto). 45714 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Mazzini 41. 45731 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, rimesso a nuovo, scaldabagno elettrico, affittasi prontamente. Via Carducci 28. 45733 I

QUARTIERE centrico, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, 320 mensili, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 13, IV. 45704 I

QUARTIERINO rimesso nuovo, 4 stanze, accessori, Cecilia 9, affittasi 270 mensili. Telefonare 74-31; ore 9-10. 79052 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, stanzetta, cucina, subaffittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45708 I

STANZA per ufficio, affittasi: pianoterra rialzato. Paduina 2, angolo XX Settembre. 45755 I

STANZE tre, cucina, terrazzino, tutto a nuovo, affittansi. Ginnastica 58. 45720 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, cercasi paraggi Imbriani. Imbriani N. 14, Radiotecnica. 20998 L

QUARTIERE camera, o camera camerino cucina, cerco. Offerte con prezzo Cassetta 20981 L Unione Pubblicità. 20981 L

QUARTIERE o casetta con orto, 4 stanze, paraggi Roiano, Romagna, cercasi. Offerte Cassetta 20985 L Unione Pubblicità. 20985 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, alimentatori Philips, telaio e media frequenza vendonsi occasione. Telefonare 22-06. 78881 M

CARROZZELLA bellissima, altra sport, vendonsi. Scambio, compero, riparo. Maurizio 10. Bonucchi. 45748 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, pieghevole, vendesi. Raffineria 9, III, porta 15. 79109 M

CASSEFORTI 2 piccole, 1 grande, scansia pe. negozio, vendonsi occasione presso Exner Corso Cavour 9. 45713 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 1000 M

LAMPADARIO barocco, autentico, 10 fiamme, quadri antichi, vendonsi occasione giornata. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45759 M

MACCHINA rientrante, altra navicella lire 70, anche rate, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 45749 M

MACCHINA Naumann, mondiale, altre usate, rientranti, semplici, occasione 80. Imbriani 12, Tuliak. 20988 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra famiglia vendonsi 100. Istituto 12, ultimo. 21003 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altre 80 occasione. Natale, Arcata 9 telefono 6533. 21001 M

RADIO quattro valvole nuova, vendesi metà prezzo. Lavatoio 5, III. 20994 M

TAVOLACCIO da ballo vendesi o affittasi. Via Udine 29, terzo, porta 8. 45677 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO Rolleiflex, acquisterei. Indicare prezzo, Cassetta 20973 N. Unione Pubblicità. 20973 N

CARROZZELLA per infermi adulti, acquistasi occasione. Manzoni 20, p. 13. 45721 N

STUFA maiolica grandissima, ottimo stato, cercasi occasione. Offerte Cassetta 20971 N. Unione Pubblicità. 20971 N

Il **COMMISSARIO GOVERNATIVO,** il **DIRETTORE** ed il **COLLEGIO DEGL'INSEGNANTI** del **R. ISTITUTO INDUSTRIALE** di **TRIESTE** compiono il mesto ufficio di annunziare il decesso, avvenuto improvvisamente il 15 corrente a Lussingrande, del

prof. ANTONIO LEVA

insegnante titolare dell'Istituto, che per 25 anni vi attese ad istruire con l'opera del colto ingegno e ad educare con l'esempio delle sue belle virtù.

I funerali seguirono ieri a Lussingrande.

Trieste, 18 agosto 1933-XI.

Il 15 agosto, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi cessò di vivere

PIERINA ved. BRAZZANOVICH
d'anni 82

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, le desolate famiglie

BRAZZANOVICH, BRAZZANI, GELASCA, BRAVINI

Trieste, 17 agosto 1933 - XI.

Stamane alle 10, spirava in Trieste munito dei conforti religiosi, l'adorato

RINO DESTRA
Pianista

lasciando in un dolore che non ha conforto i genitori **ANTONIO** e **...** nata **PAROVEL,** il fratello **M...** nonni, le zie, gli zii e cugini che l'adoratissimi ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 18 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dall'Ospedale Regina...

Trieste, 17 agosto 1933.

Prim. Impresa Zimolo via Torre...

Il 15 corr. mese cessava di vivere

Maria ved. Sim...

La figlioccia **NORMA STRIZ...** con dolore tale perdita agli amici e conoscenti e a quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 agosto 1933 - XI.

Grande Impresa Capellan, via S...

Acquisti, vendite mobili, pi...

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. CAMERA matrimoniale lussuosa vendesi causa partenza, con gra... ta. Visitare nel deposito Brod... zian 7.

A. CAMERE letto, sale pranzo, ... lotti, nuovi arrivi, nuovi prezzi ... tate. Anche pagamento rateale. P... ducci 10.

CAMERA noce Caucaso, vendesi occasione. Via Gatteri 60, II.

CAMERA pranzo noce, nuovissima ... dario, argenteria, salotto, statue, ... donsi. Scussa 5, p. 5.

CAMERA letto, vendesi. Madonna ...

CUCINA laccata bianco, completa, vendo in giornata lire 250 tratta... rizzo Piccolo.

CUCINA, matrimoniale moderna ... Corso Garibaldi 29 I, porta 6.

CUCINE signorili 550, altra olande... bambini, camera una persona ve... casione. Madonnina 5, falegname.

LAVAMANO, sgabello, bellissimi ... sica, lampada, vendonsi. Mercad...

LETTO, susta, materasso lana, ... donsi causa partenza. Indirizzo ...

MATRIMONIALE e camera pranzo ... causa partenza. Esclusi mediatori ... Firenze. Toffoli, ore 10-12.

MATRIMONIALE noce, piena, ... persona, vendonsi. Galatti 16, II.

MOBILI, biancherie ecc. vendo ... singoli. Ginnastica 18, II.

PIANINO germanico, marca rinomata vendesi prezzo occasionale. Comm... secondo.

PIANINO marca estera, poco usato ... lutto, occasione vendesi. Indirizzo ...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE ... disimpegno, compero oro, argento massimi. Oreficeria Stermin. M...

A. A. A. A. A. ARGENTO, oro ... compero. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L...

POLLAME vivo, al kg. polli ... galline 6.20. Specialità uova di ... Gallinelle d'allevamento. Via ... 26, tel. 61-17.

Rappresentanti, piazzisti ...

cent. 80 la parola. Minimo L...

AGENTI produttori assicurazioni ... Offerte alla Ermes, Machiavelli 1.

SAPONE lire settanta quintale. ... rappresentanti. Saponifera, ... d'Asti.

STIVALINI gomma fabbrica cerca rappresentanti introdotti. Sullamex, ... renti 28, Milano.

Automobili, biciclette, ac... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L...

MOTO Frera 500 speciale da co... trice Dirttrak e corse in pista ... cambio con vetturetta. Indirizzo ...

NUOVA Autoscuola, teoria e pra... tori sezionati, patente I, II, III ... rantita, minima spesa. Via Mo... 16, telef. 6167.

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L...

BOTTEGHINO frutta erbaggi ... previste vendesi. Indirizzo al Pi...

CAFFE'-gelateria vendesi o affitta... sa altri impegni. Indirizzo Picc...

COINTERESSATO con lire 10.000 ... articolo obbligatorio pronto, coll... Scrivere Cassetta 20933 R Unione ... tà.

FOTOGRAFIA vendo o affitto ... causa partenza. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone avviatissimo ... posizione, incasso 150, vendesi. Ind... Piccolo.

MUTUO 5000 cercasi, solida gara... tecaria. Offerte Cassetta 20986 R ... Pubblicità.

NEGOZIO mercerie vendesi o ass... dirizzo Piccolo.

10.000 cauzione apporterei ottene... quale cassiere riscuotitore. Offerte ... ta 20974 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CASETTA 2 quartieri Servola ... seggio S. Andrea 15.

FONDI 3, 500 metri ciascuno, ... villini, posizione incantevole, ... Rossetti, acqua, gas, luce, vendo ... 50 metro. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L...

CAMERE 2 mobiliate cucina bella ... gno affittansi presso Albino Za... tenetto Salvore.

PRIMIERO Albergo Tomadoni ... mente a nuovo dal 20 agosto pre... sati, ogni comfort. Chiedere pro... 1100 s. m.

STRUGNANO. Pensione Tommasini ... re, vitto, alloggio, bagni, servizio ... lire 13.

Diversi

cent. 70 la parol . Minimo L...

CAPPELLI signora grandissimo ... mento modelli elegantissimi, pre... nientissimi vendonsi presso Scro... so 39.

4 **Flavia Steno**

Una notte di luna rossa

— Niente di male, dottore. Il tenente Sergio Dizzi sta benissimo. Posso dirle di più. E' a Budapest.

— E dove? Dove?

La voce della contessa ride.

— Se lo vuol vedere, venga a prendere il caffè con me e con lui a casa mia, palazzo Jordens. I soldati automobilisti dell'ospedale sanno tutti dov'è. Venga, dottore. Sergio è a colazione da me e io sono una vecchia donna.

Ha creduto di dover aggiungere quel particolare rassicurante perchè le è parso d'aver sentito un'esitazione nella voce che l'apparecchio le trasmette.

Infatti, adesso il dottore dice:

— Sta bene, contessa, verrò.

— Hai visto se si tratta di lui? — dice Margit, riponendo il ricevitore e rivolgendosi alla nipote.

Lucy è raggiante.

Il bacio che ella dà alla «cara zia» vuol essere soltanto il riconoscimento che ella ha, come sempre, ragione, ma anche espressione della gratitudine che le serba per avere invitato il maggiore Dizzi non a colazione, ma a prendere il caffè.

A colazione, Sergio sarà dunque tutto per lei e per la zia. Per lei? Con quale trepidazione lo attende! Come sarà, con lei, Sergio? Da quando si sono lasciati a Sandec ella non ha più avuto da lui altro che una cartolina con una frase di saluto.

Per riceverlo si è fatta bella. Per un giorno ha sostituito la veste di Crocerossina con un abitino estivo di crespo azzurro come i suoi occhi e ha raccolto le sue pesanti trecce nere sulla nuca, il che le fa un profilo classico squisito.

Come la troverà Sergio?

Lo ha già chiesto cento volte allo specchio della sua camera dove corre a ogni istante seguita dall'occhio della zia cui nulla sfugge e che, se trepida un poco per il turbamento ingenuo della cara bambina, è soltanto perchè non sa come Sergio vi risponderebbe eventualmente.

Lucy, questo, non ha avuto bisogno di domandarselo. Ella è certa che nel cuore di Sergio c'è un angolino dove ella vive anche malgrado la volontà di lui piegata di proposito a un'austerità che non fa concessioni al sentimento.

Le basta. Non s'è chiesta, non si chiede quali speranze possa avere il suo sogno. Ha paura di chiederselo perchè sa troppo che tra il figlio del dottor Dizzi, modesto medico di un villaggio del Carso, e l'unica erede del potentissimo barone Heggesy, non è possibile parlare di matrimonio.

Non importa.

Lucy non chiede nulla; non vuole nulla, altro che la gioia di sognare così...

***

Suonano insieme il campanello della portineria che annuncia l'arrivo del tenente Dizzi e l'orologio del vestibolo del primo piano che segna mezzogiorno.

— Puntualità da Re! — dice Margit Baltony, muovendo incontro all'ospite, con un sorriso di schietta gioia.

— Dovere.

— Mi fai felice con questa visita.

— E che cosa dovrei dire io, allora?

— Ora ti mando Lucy e poi si va a tavola.

E la buona signora raggiunge la nipotina accorsa a dare un'ultima occhiata allo specchio e a far acquetare un poco le troppo rapide pusazioni del suo cuore e le dice senza annettere importanza alcuna alla cosa:

— Dizzi è in salotto. Ti prego, tiengli compagnia mentre io vado un istante in camera mia.

Non vuole essere fra i due giovani nel momento del loro ritrovarsi che ella immagina chissà come imbarazzante soprattutto per Lucy. Eppure, con qual desiderio vi assisterebbe per leggere sul viso di Sergio quali sono i sentimenti che lo animano nei riguardi della nipote diletta!

La giovinetta intanto s'avvia verso il salotto felice di sapere che la zia non assisterà al suo incontro con Sergio. Ha tanto paventato di sentirsi addosso il suo sguardo in quel momento! Invece, ecco: ella è sola con lui. Gli ha levato in viso uno sguardo dove la gioia trepida si stempera in una dolcezza soavissima. Ma non troverebbe la forza nè di muovere un passo verso di lui nè di dirgli una parola se egli non le venisse incontro sorridendo e non le stendesse le mani con un gesto di cameratismo che vuole dissipare ogni turbamento.

— Signorina Lucy, ci si ritrova, dunque!

— Oh — ella dice con semplicità — io ne ero sicura!

— Davvero? E perchè?

— Così!

Non può dirgli: «Perchè era impossibile che il mio cuore vi chiamasse senza che il destino avesse a rispondergli: Sì!».

Ma egli ride come un fratello maggiore che si diverta a un'uscita bizzarra della sorellina.

— Come ragione — dice — non c'è male!

— Quando ho saputo, lassù, da voi, che la zia era stata l'amica della vostra mamma, ho capito che anche la nostra amicizia non si sarebbe perduta.

— Questa sì che può essere una spiegazione, piccola Lucy. E bella, anche. Sicuro che la nostra amicizia non si perderà. E io ne sono molto contento anche perchè voi siete una piccola amica sicura e capace di mantenere le promesse — soggiunge alludendo alla preghiera che egli le aveva fatto di non parlare di lui.

Quando, dopo un istante, Margit Baltony entra per annunziare che la colazione è pronta, trova i due ragazzi — come ella li chiama — intenti a discorrere cordialmente di Sandec e degli amici comuni lasciati lassù.

La colazione si svolge in serena letizia. Sergio si sente completamente sereno, quasi felice. Per esserlo totalmente bisognerebbe che egli potesse non pensare. Invece, nelle pause del dialogo, ogni volta che egli alza gli occhi su Margit, non può fare a meno di rievocare la sua mamma e, con lei, il dramma della sua vita.

Ecco, quella donna che gli sta di fronte lo conosce tutto quel dramma e, forse, un giorno, lo dirà anche a Lucy. Basta questo pensiero a oscurare la sua serenità.

Margit se ne avvede, ma siccome indonina anche la genesi di quegli improvvisi annuvolamenti, non vuole rilevarli. Invece, verso la fine della colazione, gli dice a un tratto:

— Col caffè ti ho preparato una sorpresa, Sergio.

— Cioè?

— La visita d'una persona che vedrai volentieri.

Il cuore del giovane ha un urto. Un nome si è subito affacciato alla sua mente: Valmacz! Ma le sue labbra non lo pronunziano: non potrebbero!

Chi può essere, se non lui? Certo, la notizia della rassomiglianza sua col figlio di lui gli è giunta all'orecchio ed egli è curioso di constatarla. Chissà non sia stata la stessa contessa Baltony a parlargliene? Chissà non sia opera sua quell'incontro?

— Ma ne sei lieto? — gli dice, dentro, una voce.

Lieto no. Piuttosto, ansioso. Sì, vederlo vorrebbe l'uomo che è stato il padre di suo padre. Vedere l'esponente della famiglia che dovrebbe essere la sua, colui dalle cui vene è sgorgato il suo stesso sangue e che ha dato a lui e a suo padre lo stesso volto. Vederlo. Ma non esserne veduto. Perchè un terrore atroce lo tiene: che anche il vecchio Valmacz sia a parte del suo segreto e che lo guardi con occhi che gli dicano: «Io so».

Non potrebbe, quell'intervista, essere stata combinata da Margit Baltony allo scopo di rivelare a lui, Sergio, il segreto che ella crede che egli ignori?

(Continua)